

# CAMERA DEI DEPUTATI

————— XVI LEGISLATURA —————

N.

## **DISEGNO DI LEGGE**

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
**(TREMONTI)**

—————

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011  
e per il triennio 2011-2013**

—————

## Onorevoli Deputati

il disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato per il triennio 2011-2013 è il primo redatto sulla base di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “legge di contabilità e finanza pubblica”, che sostituisce la precedente legge di contabilità n. 468 del 1978.

Le novità di rilievo introdotte dalla legge di riforma sono l’innalzamento delle unità di voto a livello dei Programmi e lo spostamento del termine di presentazione del disegno di legge di bilancio alle Camere al 15 ottobre di ogni anno.

La legge n. 196 del 2009 ( artt. 21-25) conferma e istituzionalizza la struttura del bilancio per Missioni e Programmi, già adottata a partire dal 2008, prevedendo la corrispondenza univoca tra programmi e centri di responsabilità amministrativa dei Ministeri, arricchendo altresì il contenuto informativo del disegno di legge di bilancio attraverso:

- la nota integrativa che contiene gli obiettivi che ciascuna amministrazione intende conseguire sulla base delle priorità politiche;
- la scheda programma, ossia la scheda illustrativa di ogni programma e delle leggi che lo finanziano;
- l’elenco dei capitoli per programma;
- la scheda illustrativa dei capitoli recanti i fondi settoriali correlati alle principali politiche pubbliche di rilevanza nazionale;
- il riepilogo per ogni programma, delle dotazioni secondo l’analisi economica e funzionale;

- il budget dei costi della relativa amministrazione, che finora ha costituito un documento a sé stante.

La riforma introdotta dalla nuova legge conferisce al bilancio una nuova veste di natura non meramente formale. Con esso infatti non soltanto si ha uno strumento con cui recepire per ciascun anno, le risorse autorizzate dalla legislazione vigente, ma si rende possibile proporre, da parte delle Amministrazioni, rimodulazioni di spese direttamente determinate da leggi, nonché, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, della legge 196 del 2009, la quantificazione degli stanziamenti destinati al funzionamento degli Enti pubblici aventi natura obbligatoria e determinati precedentemente in tabella C.

A tale riguardo, in particolare, per assicurare la corretta applicazione del predetto articolo 52, comma 1, della legge n. 196 del 2009, viene proposta, (considerata la fase sperimentale della prima applicazione della norma medesima), nel presente disegno di legge, un'apposita disposizione legislativa, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare per l'anno 2011, su proposta dei Ministeri competenti, le occorrenti variazioni di bilancio compensative tra gli stanziamenti dei capitoli rispettivamente concernenti le spese rimodulabili e le spese non rimodulabili, derivanti dalla riallocazione delle risorse finanziarie relative a spese di natura obbligatoria soppresse dalla tabella C della legge di stabilità e determinate dalla legge di bilancio per l'anno 2011.

L'art. 7 della citata legge n. 196 del 2009 inoltre considera il disegno di legge di bilancio come strumento di programmazione, con effettiva funzione programmatoria di medio periodo, conferendo allo stesso vero carattere di triennialità. Al riguardo, va ricordato che l'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008, aveva già modificato l'arco temporale di riferimento per la previsione 2009- 2011. La legge di riforma ha recepito tale innovazione

rendendola permanente ed attribuendo al disegno di legge di bilancio il ruolo di definire l'allocazione delle risorse per ciascun anno.

Il presente disegno di legge risulta sempre impostato secondo il criterio della legislazione vigente, in linea con l'obiettivo di mantenere un percorso di risanamento per rispettare e conseguire gli obiettivi di finanza pubblica coerenti con gli impegni di medio e lungo periodo assunti con l'Unione europea per il Patto di stabilità.

In tale ambito, risultano quindi utilizzati anche in sede di previsione 2011, gli strumenti di flessibilità già previsti dalla disciplina contabile di bilancio, tenuto anche conto di quanto previsto al riguardo dall'art. 2 del decreto-legge n. 78 del 2010. In tal senso, nella fase di formazione del disegno di legge del bilancio 2011 da parte dei Ministeri è stata esercitata l'ulteriore possibilità di riallocare le risorse stesse verso forme di impiego ritenute prioritarie o più produttive, attraverso la loro rimodulazione tra Missioni (anche per compensare, se ritenuto necessario, le riduzioni lineari disposte ai sensi del suddetto decreto-legge n.78 del 2010), limitatamente al triennio 2011-2013, con ciò innovando rispetto alla precedente disciplina che consentiva rimodulazioni soltanto tra Programmi ricompresi nella stessa Missione di spesa.

Tenuto conto del quadro tendenziale a legislazione vigente, come delineato in sede di risoluzione della Decisione di finanza pubblica 2011-2013, si precisa che nel presente disegno di legge di bilancio, sono contemplate, le misure relative a: l'integrazione di 1.000 milioni, in termini di sola cassa, del fondo per la compensazione degli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali, riducendo corrispondentemente il fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, al fine di compensare gli effetti della suddetta integrazione in termini di indebitamento netto; per l'anno 2013 è stata apportata una variazione di 2.160 milioni nello stato di previsione della Difesa a seguito della eliminazione dalla tabella E

della legge di stabilità 2011, della relativa autorizzazione di spesa, al fine di considerare direttamente in bilancio la spesa stessa trattandosi di investimenti conseguenti ad accordi internazionali, i cui effetti risultano già considerati nei tendenziali di spesa; infine riguardo alle poste di bilancio classificate tra le regolazioni contabili, per il 2011, si evidenzia che vengono stanziati circa 243 milioni di euro da riferire a debiti pregressi dell'Editoria nei confronti di Poste Italiane SpA, relativi all'anno 2009.

\* \* \*

Sotto il profilo quantitativo, il bilancio a legislazione vigente per il 2011 recepisce le indicazioni della risoluzione della suddetta Decisione di finanza pubblica (art. 10 legge n.196/2009), e di fatto converge con il bilancio, come delineato dal decreto-legge 78/2010, attraverso il quale è stata sostanzialmente realizzata la manovra per il triennio 2011-2013.

Ciò premesso, il bilancio a legislazione vigente per il 2011, in termini di competenza e al netto delle regolazioni contabili e debitorie, nonché dei rimborsi IVA, conclude con entrate finali per 446.949 milioni e spese finali per 486.602 milioni; il saldo netto da finanziare si attesta a 39.652 milioni (Tabella n. 1).

Le proposte di autorizzazione di cassa si attestano per il saldo netto da finanziare a 87.880 milioni, comprensivo sia del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di 10.000 milioni, sia del fisiologico "gap" tra incassi ed accertamenti di entrata.

Tenendo conto anche del disegno di legge di stabilità, le risultanze complessive per il bilancio 2011 assicurano la piena compatibilità con gli obiettivi programmati e definiti nella risoluzione della suddetta Decisione di finanza pubblica.

PREVISIONE 2011 - COMPETENZA  
al netto delle regolazioni contabili e debitorie

TABELLA 1

(valori espressi in milioni di Euro)

	<b>LB 2010</b>	<b>Bilancio ass. 2010</b>	<b>Variazioni</b>	<b>D.L.B. 2011</b>	<b>D.L.B. 2012</b>	<b>D.L.B. 2013</b>
<b>ENTRATE</b>						
Tit. 1	410.842	410.112	4.203	414.315	437.171	455.910
Tit. 2	31.104	31.910	-353	31.557	31.679	32.713
Tit. 3	1.466	1.426	-349	1.077	1.081	1.087
<i>Entrate finali</i>	<b>443.411</b>	<b>443.448</b>	<b>3.502</b>	<b>446.949</b>	<b>469.931</b>	<b>489.710</b>
<b>SPESE</b>						
Tit. 1(netto interessi)	380.832	377.302	-14.605	362.697	361.881	365.777
<i>Interessi</i>	<i>79.348</i>	<i>74.162</i>	<i>10.081</i>	<i>84.243</i>	<i>89.897</i>	<i>93.586</i>
Tit. 2	45.649	46.739	-7.077	39.662	37.418	35.003
<i>Spese finali</i>	<b>505.829</b>	<b>498.202</b>	<b>-11.601</b>	<b>486.602</b>	<b>489.196</b>	<b>494.366</b>

Risultati differenziali

Risparmio

pubblico

<b>-18.235</b>	<b>-9.442</b>	<b>8.374</b>	<b>-1.067</b>	<b>17.072</b>	<b>29.260</b>
----------------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------

Saldo netto

da finanziare

<b>-62.418</b>	<b>-54.755</b>	<b>15.103</b>	<b>-39.652</b>	<b>-19.265</b>	<b>-4.656</b>
----------------	----------------	---------------	----------------	----------------	---------------

Al netto di regolazioni contabili e debitorie per:

entrata	32.696	31.946	-1.501	30.445	29.542	29.672
spesa	37.380	37.213	4.538	41.751	32.874	32.822

Ricorso

al mercato

<b>-325.691</b>	<b>-284.673</b>	<b>23.729</b>	<b>-260.944</b>	<b>-271.092</b>	<b>-230.153</b>
-----------------	-----------------	---------------	-----------------	-----------------	-----------------

PREVISIONE 2011 - CASSA  
al netto delle regolazioni contabili e debitorie  
(valori espressi in milioni di Euro)

TABELLA 2

	<b>LB 2010</b>	<b>Bilancio ass. 2010</b>	<b>Variazioni</b>	<b>D.L.B. 2011</b>	<b>D.L.B. 2012</b>	<b>D.L.B. 2013</b>
<b>ENTRATE</b>						
Tit. 1	385.794	385.064	985	386.049	406.569	422.676
Tit. 2	23.082	23.881	-2.613	21.268	20.689	20.955
Tit. 3	1.431	1.416	-338	1.078	1.081	1.087
<i>Entrate finali</i>	<b>410.306</b>	<b>410.360</b>	<b>-1.965</b>	<b>408.395</b>	<b>428.339</b>	<b>444.717</b>
<b>SPESE</b>						
Tit. 1 (netto interessi)	395.585	389.919	-17.062	372.858	371.883	375.795
<i>Interessi</i>	<i>79.348</i>	<i>74.001</i>	<i>10.242</i>	<i>84.243</i>	<i>89.897</i>	<i>93.586</i>
Tit. 2	52.066	58.208	-19.034	39.174	37.398	33.765
<i>Spese finali</i>	<b>526.999</b>	<b>522.129</b>	<b>-25.854</b>	<b>496.275</b>	<b>499.177</b>	<b>503.146</b>

Risultati differenziali

Risparmio pubblico	<b>-66.058</b>	<b>-54.976</b>	<b>5.192</b>	<b>-49.783</b>	<b>-34.522</b>	<b>-25.750</b>
--------------------	----------------	----------------	--------------	----------------	----------------	----------------

Saldo netto da finanziare	<b>-116.693</b>	<b>-111.768</b>	<b>23.889</b>	<b>-87.880</b>	<b>-70.838</b>	<b>-58.428</b>
---------------------------	-----------------	-----------------	---------------	----------------	----------------	----------------

Al netto di regolazioni contabili e debitorie per:

entrata	32.696	31.946	-1.501	30.445	29.542	29.672
spesa	37.380	37.733	4.018	41.751	32.874	32.822

Ricorso al mercato	<b>-379.972</b>	<b>-342.879</b>	<b>33.708</b>	<b>-309.171</b>	<b>-322.665</b>	<b>-283.925</b>
--------------------	-----------------	-----------------	---------------	-----------------	-----------------	-----------------

## **1. Le previsioni 2011 a legislazione vigente: criteri adottati**

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 196 del 2009, nel nuovo processo di programmazione, la Decisione di finanza pubblica 2011-2013 (DFP), assume il ruolo di centralità che prima era rivestito dal DPEF e che la stessa Decisione ora sostituisce.

La Decisione illustra le previsioni tendenziali a legislazione vigente - secondo quanto disposto del citato articolo 10 nonché - indica la variazione dell'entrata e della spesa del bilancio statale di competenza per ciascuno degli anni del triennio, nonché i criteri ed i parametri per la formazione delle previsioni di entrata e di spesa come riferimento al triennio.

Conseguentemente, l'impostazione del progetto di bilancio, ha assunto come quadro di riferimento generale le ipotesi di evoluzione del bilancio statale di competenza coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica indicati nella decisione, al fine di conseguire mediante la legge di stabilità, i volumi di entrata e di spesa programmati.

### **1.1. Entrate**

Per la previsione delle entrate, il criterio della legislazione vigente è stato attuato valutando l'ammontare dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni che la normativa in vigore prevede direttamente operanti per il 2011.

Con riferimento alle entrate di natura tributaria, e in particolare a quelle derivanti dall'attività ordinaria di gestione, si rappresenta quanto segue.

Con la presentazione della Decisione di Finanza Pubblica le previsioni di entrata vengono rielaborate, rispetto a quelle contenute nella Relazione per l'Economia e la Finanza Pubblica, per tener conto:

- di eventuali aggiornamenti delle variabili del quadro macroeconomico;
- delle valutazioni sull'andamento del gettito (incluso quello dell'autoliquidazione) noto al momento, derivanti dall'attività di monitoraggio mensile delle entrate tributarie;
- degli eventuali effetti prodotti dagli interventi normativi della manovra di finanza pubblica.

Le previsioni delle entrate tributarie del bilancio dello Stato a legislazione vigente 2011-2013 sono coerenti con quelle contenute nella Decisione di finanza pubblica per gli anni medesimi, presentata il 29 settembre 2010.

Con riferimento al predetto triennio, le previsioni di gettito sono costruite:

- calcolando l'effetto base, ossia l'impatto della variazione risultante dall'elaborazione della proiezione dell'anno 2010 sugli anni successivi;
- tenendo conto dei nuovi andamenti macroeconomici tendenziali;
- considerando gli effetti correlati a provvedimenti legislativi intervenuti successivamente alle previsioni già formulate nell'ultimo documento di finanza pubblica presentato al Parlamento.

Per quanto riguarda le **altre entrate** si è tenuto conto per lo più dei fattori che influenzano l'andamento delle singole voci di entrata.

La struttura classificatoria delle entrate è sostanzialmente in linea con quella adottata per il Bilancio 2010. La ripartizione delle relative poste è stata operata in ossequio a quella prevista dalla legge n.196 del 2009.

La nota integrativa dello stato di previsione dell'entrata è corredata dallo schema sintetico di classificazione economica delle entrate del bilancio dello Stato, informato ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (si veda, a riguardo, l'indicazione del

relativo codice, posta tra parentesi in prossimità di ciascun capitolo ed articolo).

## 1.2. Spese

Per le spese, si è proceduto considerando nella previsione, tra l'altro, gli effetti derivanti dal decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122 del 2010. Inoltre, si è proceduto alla individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, i fattori di variazione rispetto alle previsioni assestate 2010 si possono ricondurre a due fattispecie:

- variazioni dovute a **spese aventi natura obbligatoria**, vale a dire quelle che, sebbene non determinate direttamente da specifiche disposizioni legislative, costituiscono tuttavia oneri inderogabili, essendo vincolate a particolari meccanismi che autonomamente regolano l'evoluzione di questo tipo di spese. In sostanza, si tratta di risorse finanziarie **non rimodulabili**, per le quali l'amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e relativa quantificazione ( art. 21, comma 6, legge n. 196 del 2009)
- variazioni dovute a **spese non aventi natura obbligatoria** ovvero **spese rimodulabili**, che costituiscono risorse finanziarie che sono a disposizione di ciascuna Amministrazione che può articolarle, in modo discrezionale, per la propria gestione ripartendole, nell'ambito di ogni singola missione, tra i relativi programmi di spesa, ritenuti prioritari, tenendo conto delle proprie finalità strategiche ed istituzionali .

In ordine alla previsione della **spesa per interessi**, le ipotesi assunte derivano dall'analisi delle tendenze in atto per la struttura del debito, dall'evoluzione dei tassi di interesse, dal fabbisogno e dalle indicazioni fornite nel documento di decisione di finanza pubblica

Più specificamente, si è tenuto conto:

- a) con riferimento alla struttura del debito, delle emissioni di titoli effettuate nel primo semestre 2010 e di quelle programmate per il secondo;
- b) con riferimento all'evoluzione dei tassi, delle ipotesi contenute nel DFP 2011-2013;

Circa i redditi da lavoro dipendente si fa presente che lo stanziamento della **contribuzione aggiuntiva** per il 2011 è stato calcolato tenendo conto dell'aliquota del 16% fissata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 luglio 2000.

Relativamente ai **trasferimenti agli enti previdenziali** iscritti in bilancio, gli stanziamenti tengono conto delle autorizzazioni di spesa disposte con i nuovi provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento per tale comparto.

In particolare, si fa presente che:

- per i trasferimenti all'INPS, lo stanziamento del capitolo relativo alle "anticipazioni di bilancio" è stato determinato in funzione del fabbisogno previsto per l'anno 2011 (che tiene conto delle ipotesi indicata nella Decisione circa l'evoluzione della spesa pensionistica e dei contributi sociali), nonché delle disponibilità finanziarie giacenti sui conti di Tesoreria;
- relativamente alla **Spesa sanitaria** per l'anno 2011 e seguenti si è tenuto conto del suo livello e delle diverse componenti del suo

finanziamento (IRAP, concorso regioni a statuto speciale, entrate proprie, addizionale IRPEF);

## **2. Bilancio triennale 2011-2013**

**2.1.** In relazione a quanto dispone l'articolo 22 della legge n. 196 del 2009, il bilancio pluriennale, che copre un periodo di tre anni, è elaborato in coerenza con gli obiettivi della Decisione di finanza pubblica ed è redatto, in base alla legislazione vigente, per missioni e programmi, in termini sia di competenza che di cassa per ciascun anno del bilancio stesso.

La normativa prevede l'articolazione del bilancio pluriennale in due distinte sezioni - una "a legislazione vigente" un'altra "programmatica" - precisando peraltro che :

- la sezione "a legislazione vigente", senza gli effetti della legge di stabilità, deve essere presentata al Parlamento, insieme al progetto annuale di bilancio, entro il 15 Ottobre ( articolo 7 , comma 2, lettera d), della legge n. 196 del 2009);
- la sezione "programmatica" - in coerenza anche con il disposto dell'articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 196 del 2009 - si concreta nella traduzione in termini finanziari della manovra e degli obiettivi di finanza pubblica posti a base della suddetta Decisione e pertanto, deve essere presentata dal Governo alle Camere entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, unitamente al disegno di legge di stabilità (articolo 7, comma 2, lettera d) della legge n. 196 del 2009) ;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della medesima legge n. 196 del 2009, il bilancio pluriennale, pur avendo effettiva valenza triennale sia per la competenza che per la cassa, tuttavia, come peraltro già previsto anche dalla soppressa legge n.468 del 1978, continuerà ad essere progressivamente aggiornato ed integrato annualmente, con gli effetti delle successive leggi di spesa.

**2.2.** Va ricordato che uno degli aspetti più significativi della legge n. 196 del 2009 è la modifica dell'arco temporale ( triennio) di riferimento per la programmazione del bilancio. Come accennato, tale modifica, introdotta dall'articolo 60 del decreto- legge n. 112 del 2008 per il triennio 2009-2011, è stata resa permanente dalla legge n. 196 del 2009.

In particolare, per ciò che concerne le entrate, la programmazione della previsione formulata per il 2011 è stata elaborata sulla scorta delle variabili appropriate in relazione alla tipologia dell'entrata.

Con riguardo alle entrate tributarie, e in particolare a quelle derivanti dall'attività ordinaria di gestione, si evidenzia che le relative previsioni 2011-2013 sono coerenti con quelle contenute nella Decisione di finanza pubblica per gli anni medesimi, presentata il 29 settembre 2010.

Con riferimento al predetto triennio, le previsioni di gettito sono costruite:

- calcolando l'effetto base, ossia l'impatto della variazione risultante dall'elaborazione della proiezione dell'anno 2010 sugli anni successivi;
- tenendo conto dei nuovi andamenti macroeconomici tendenziali;
- considerando gli effetti correlati a provvedimenti legislativi intervenuti successivamente alle previsioni già formulate nell'ultimo documento di finanza pubblica presentato al Parlamento.

Per le entrate extratributarie, il carattere anelastico e la eterogeneità degli introiti hanno reso necessaria una specifica valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che ne collegasse l'andamento al solo quadro economico globale.

Per la spesa, sulla base delle impostazioni del bilancio per “missioni” e “programmi”, e sul contenuto del citato decreto legge n. 112 del 2008, la programmazione è predisposta rispetto al triennio di riferimento. La proposta di bilancio pertanto è articolata per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio pluriennale, al fine di conferire maggiore certezza alla pianificazione delle risorse e alla programmazione delle attività di ciascuna Amministrazione, che in tal modo è in grado di conoscere con congruo anticipo le risorse disponibili per ciascun programma di attività, tenuto anche conto che – come accennato - le previsioni sono indicate sia in termini di competenza che di cassa per ciascun anno del bilancio triennale.

Le Amministrazioni stesse, quindi, sono pienamente coinvolte nella programmazione, ora estesa a livello triennale, anche con riferimento alle previsioni dei pagamenti.

Per quanto, infine, riguarda il rimborso dei prestiti, si precisa che il volume di spesa previsto per gli anni 2011-2013.

Verrà ad essere modificato dalle ulteriori scadenze dei debiti che saranno contratti sia in questo scorcio d'anno 2010 (titoli biennali o triennali con effetti sul 2012 e 2013), sia nel corso del 2011 (titoli biennali con scadenza 2013).

**Si sottolinea che il presente disegno di legge, in attuazione alle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6, della legge n. 196/2009, verrà pubblicato in formato elaborabile e consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, con l'utilizzo del Data Warehouse della Ragioneria Generale dello Stato quale fonte certificata dell'informazione.**

## **SEZIONE I**

# **LETTURA DEL BILANCIO SECONDO L'ANALISI ECONOMICA E FUNZIONALE**

## **Quadro di sintesi**

Prima di procedere al confronto delle previsioni iniziali 2011 con quelle assestate 2010, si ritiene utile ricordare che tutte le tabelle di analisi sono al netto delle regolazioni contabili e debitorie riportate nella successiva Tabella n.3

Il quadro di sintesi, per competenza e cassa, delle proposte di previsione del 2011 a legislazione vigente quali risultano dall'applicazione dei criteri appena precisati, trova esposizione nella Tabella n. 4 a raffronto con le previsioni iniziali ed assestate per l'anno in corso. In particolare si evidenzia:

- per le entrate finali un incremento in termini di competenza (milioni 3.502) e un decremento in termini di cassa (milioni 1.965);
- per le spese finali, un decremento in termini di competenza (milioni 11.601) imputabile in gran parte alle spese in conto capitale per 7.077 milioni; un decremento anche in termini di cassa (milioni 25.854) relativo soprattutto alle spese in conto capitale che presentano una riduzione pari a 19.034, mentre risulta più contenuta la riduzione delle spese correnti (milioni 6.820);
- per le spese correnti al netto degli interessi, si registra una variazione negativa sia in termini di competenza per milioni 14.605, che in termini cassa il cui decremento è pari a 17.062 milioni.

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare si attesta a 39.652 milioni in termini di competenza, in termini di cassa passa da 111.768 milioni a 87.879 milioni.

Qui di seguito, con riferimento ai dati prima precisati, vengono ora brevemente illustrate le previsioni concernenti:

- \* il bilancio di competenza 2011;
- \* il bilancio di cassa 2011;
- \* il bilancio pluriennale 2011-2013;
- \* il bilancio programmatico 2011-2013.

**BILANCIO DELLO STATO : REGOLAZIONI CONTABILI E DEBITORIE**

(in milioni di euro)

	<b>Assestato 2010</b>		<b>Iniziali 2011</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
<b>ENTRATE</b>	<b>31.946</b>	<b>31.946</b>	<b>30.445</b>	<b>30.445</b>	<b>29.542</b>	<b>29.672</b>
Rimborsi Iva	31.946	31.946	30.445	30.445	29.542	29.672
<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>37.213</b>	<b>37.233</b>	<b>41.751</b>	<b>41.751</b>	<b>32.874</b>	<b>32.822</b>
Rimborsi Iva	31.946	31.946	30.445	30.445	29.542	29.672
Sospesi Banca d'Italia	689	689	1.991	1.991	182	0
Debiti pregressi Poligrafico dello Stato	110	110	0	0	0	0
poste editoria	23	23	242	242	0	0
FSN-saldo IRAP	1.054	1.054	5.923	5.923	0	0
Rimborso imposte dirette pregresse	3.150	3.170	3.150	3.150	3.150	3.150
Entrate erariali Sicilia e Sardegna	241	241	0	0	0	0
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rimborsi IVA Autovetture	0	500	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>37.213</b>	<b>37.733</b>	<b>41.751</b>	<b>41.751</b>	<b>32.874</b>	<b>32.822</b>

**QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2011**  
**A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 2010**  
 (Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA )  
 (in milioni di euro)

	Bilancio 2010		Previsioni DLB 2011	VARIAZIONI 2011/2010		VARIAZIONI PERCENTUALI 2011/2010	
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate					
	1	2	3	4=3-1	5=3-2	6=4/1	7=5/2
<b>A) COMPETENZA:</b>							
<i>ENTRATE FINALI</i>	<b>443.411</b>	<b>443.448</b>	<b>446.949</b>	<b>3.538</b>	<b>3.502</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Tributarie	410.842	410.112	414.315	3.473	4.203	1	1
Extratributarie	31.104	31.910	31.557	453	-353	1	-1
Altre	1.466	1.426	1.077	-388	-349	-27	-24
<i>SPESE FINALI</i>	<b>505.829</b>	<b>498.202</b>	<b>486.602</b>	<b>-19.228</b>	<b>-11.601</b>	<b>-4</b>	<b>-2</b>
Correnti	460.181	451.463	446.939	-13.241	-4.524	-3	-1
Interessi	79.348	74.162	84.243	4.895	10.081	6	14
Correnti netto interessi	380.832	377.302	362.697	-18.136	-14.605	-5	-4
Conto capitale	45.649	46.739	39.662	-5.986	-7.077	-13	-15
Rimborso prestiti	258.589	224.651	209.985	-48.603	-14.665	-19	-7
<b>Saldo netto da finanziare (CP)</b>	<b>-62.418</b>	<b>-54.755</b>	<b>-39.652</b>	<b>22.766</b>	<b>15.103</b>	<b>-36</b>	<b>-28</b>
<b>Risparmio pubblico (CP)</b>	<b>-18.235</b>	<b>-9.442</b>	<b>-1.067</b>	<b>17.168</b>	<b>8.374</b>	<b>-94</b>	<b>-89</b>
<b>Ricorso al mercato (CP)</b>	<b>325.691</b>	<b>284.673</b>	<b>260.944</b>	<b>-64.747</b>	<b>-23.729</b>	<b>-20</b>	<b>-8</b>
<b>Avanzo primario (CP)</b>	<b>16.930</b>	<b>19.407</b>	<b>44.591</b>	<b>27.661</b>	<b>25.184</b>	<b>163</b>	<b>130</b>
<b>B) CASSA:</b>							
<i>ENTRATE FINALI</i>	<b>410.306</b>	<b>410.360</b>	<b>408.395</b>	<b>-1.911</b>	<b>-1.965</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Tributarie	385.794	385.064	386.049	255	985	0	0
Extratributarie	23.082	23.881	21.268	-1.814	-2.613	-8	-11
Altre	1.431	1.416	1.078	-353	-338	-25	-24
<i>SPESE FINALI</i>	<b>526.999</b>	<b>522.129</b>	<b>496.274</b>	<b>-30.725</b>	<b>-25.854</b>	<b>-6</b>	<b>-5</b>
Correnti	474.933	463.920	457.100	-17.833	-6.820	-4	-1
Interessi	79.348	74.001	84.243	4.894	10.242	6	14
Correnti netto interessi	395.585	389.919	372.857	-22.728	-17.062	-6	-4
Conto capitale	52.066	58.208	39.174	-12.892	-19.034	-25	-33
Rimborso prestiti	258.596	225.324	209.985	-48.610	-15.338	-19	-7
<b>Saldo netto da finanziare (CS)</b>	<b>-116.693</b>	<b>-111.768</b>	<b>-87.879</b>	<b>28.813</b>	<b>23.889</b>	<b>-25</b>	<b>-21</b>
<b>Risparmio pubblico (CS)</b>	<b>-66.058</b>	<b>-54.976</b>	<b>-49.783</b>	<b>16.274</b>	<b>5.193</b>	<b>-25</b>	<b>-9</b>
<b>Ricorso al mercato (CS)</b>	<b>379.972</b>	<b>342.879</b>	<b>309.171</b>	<b>-70.802</b>	<b>-33.708</b>	<b>-19</b>	<b>-10</b>
<b>Avanzo primario (CS)</b>	<b>-37.344</b>	<b>-37.767</b>	<b>-3.637</b>	<b>33.708</b>	<b>34.131</b>	<b>-90</b>	<b>-90</b>
<b>Differenza cassa-competenza</b>	<b>-54.275</b>	<b>-57.013</b>	<b>-48.227</b>	<b>6.047</b>	<b>8.786</b>	<b>-11</b>	<b>-15</b>
<i>ENTRATE FINALI</i>	<b>-33.105</b>	<b>-33.087</b>	<b>-38.555</b>	<b>-5.450</b>	<b>-5.467</b>	<b>16</b>	<b>17</b>
Tributarie	-25.048	-25.048	-28.266	-3.218	-3.218	13	13
Extratributarie	-8.022	-8.029	-10.289	-2.267	-2.260	28	28
Altre	-35	-10	1	36	11		
<i>SPESE FINALI</i>	<b>21.170</b>	<b>23.926</b>	<b>9.673</b>	<b>-11.497</b>	<b>-14.254</b>	<b>-54</b>	<b>-60</b>
Correnti	14.753	12.457	10.161	-4.592	-2.296	-31	-18
Interessi	0	-161	0	0	161	-93	-100
Correnti netto interessi	14.752	12.618	10.161	-4.592	-2.457	-31	-19
Conto capitale	6.417	11.469	-488	-6.905	-11.957	-108	-104

### **3. Il bilancio di competenza dello Stato per il 2011**

#### **3.1. Saldi**

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- sul **risparmio pubblico**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni, negativo, di 1.067milioni; mentre nelle previsioni assestate 2010 si è attestato sul livello di 9.442 milioni;
- sul **saldo netto da finanziare**, attestatosi sul livello di 39.652 milioni ( 54.755 milioni nelle previsioni assestate 2010);
- sull'**avanzo primario**, passato da 19.407 milioni ad un valore previsto di 44.591 milioni;
- sul **ricorso al mercato**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni pari a 260.944

Nei successivi paragrafi si analizzano, distintamente per l'entrata e per la spesa, le previsioni 2011 a legislazione vigente.

### **3.2.Entrate**

Al netto dei rimborsi IVA le nuove previsioni per entrate finali, poste a raffronto con quelle assestate 2010, sono analizzate per titoli e categorie nelle Tabelle n. 5 e n. 6.

Nel complesso emerge una variazione positiva pari a 3.501 milioni risultante dagli incrementi inerenti le entrate tributarie per 4.203 milioni e da una riduzione delle altre entrate per 702 milioni. Come si evince dalla successiva Tabella n. 7, concernente l'analisi per principali variazioni delle entrate finali 2011, il gettito tributario registra una riduzione di milioni 6.687, per le imposte dirette e un aumento di milioni 10.890 per quelle indirette.

Nell'ambito delle entrate diverse da quelle tributarie, si evidenziano le riduzioni delle restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari (- 1.038 milioni) e dei redditi da capitale ( - 1.072 milioni) e gli aumenti delle entrate per servizi resi da Amministrazioni Statali (+ 215 milioni) e delle entrate derivanti dal controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (+ 1.637 milioni).

Ulteriori analitici ragguagli sulla complessiva evoluzione delle entrate finali sono contenuti nella Nota integrativa allo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2011.

**BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE**  
**Analisi delle previsioni iniziali per il 2011 raffronto con**  
**le previsioni assestate 2010**  
 (al netto dei rimborsi IVA)

(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni assestate 2010	Previsioni a L.V. 2011	Variazioni	
			In valore assoluto	%
<b>TRIBUTARIE</b>				
Imposte sul patrimonio e sul reddito	244.813	238.126	-6.688	-2,7
Tasse e imposte sugli affari	113.553	124.287	10.734	9,5
Imposte sulla produzione, consumi e dogane	28.965	28.673	-292	-1,0
Monopoli	10.594	10.884	290	2,7
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	12.187	12.345	158	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>410.112</b>	<b>414.315</b>	<b>4.203</b>	<b>1,0</b>
<b>EXTRATRIBUTARIE</b>				
Proventi speciali	682	720	38	5,6
Proventi dei servizi pubblici minori	4.668	4.438	-230	-4,9
Proventi dei beni dello Stato	202	192	-10	-5,0
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	2.629	2.103	-526	-20,0
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	5.257	5.193	-64	-1,2
Recuperi, rimborsi e contributi	15.953	15.992	39	0,2
Partite che si compensano nella spesa	2.519	2.919	400	15,9
<b>TOTALE</b>	<b>31.910</b>	<b>31.557</b>	<b>-353</b>	<b>-1,1</b>
<b>ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>				
Vendita dei beni ed affrancazione di canoni	380	12	-368	-96,8
Ammortamento di beni patrimoniali	900	910	10	0,0
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	146	155	9	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>1.426</b>	<b>1.077</b>	<b>-349</b>	<b>-24,5</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>443.448</b>	<b>446.949</b>	<b>3.501</b>	<b>0,8</b>

BILANCIO DELLO STATO 2011- 2013										Tabella n. 6
Principali imposte										
(al netto dei rimborsi IVA)										
(in milioni di euro)										
	ENTRATE TRIBUTARIE DERIVANTI DA:			Accertamento e controllo			TOTALE			
	Ordinaria gestione	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	
<b>TRIBUTARIE</b>	<b>377.993</b>	<b>397.157</b>	<b>412.201</b>	<b>36.322</b>	<b>40.014</b>	<b>43.709</b>	<b>414.315</b>	<b>437.171</b>	<b>455.910</b>	
<i>di cui:</i>										
Imposta sui redditi	166.734	174.532	179.929	15.617	17.735	19.855	182.351	192.267	199.784	
Imposta sul reddito delle società	32.332	36.489	39.490	7.755	9.293	10.832	40.087	45.782	50.322	
Sostitutive	10.882	11.358	11.865	0	0	0	10.882	11.358	11.865	
Imposta sul valore aggiunto	89.378	94.410	99.096	10.837	10.837	10.837	100.215	105.247	109.933	
Accisa ed imposta erariale di consumo su:										
- Oli minerali	21.350	21.777	22.212	31	32	33	21.381	21.809	22.245	
- Altri prodotti	7.247	7.390	7.537	11	11	11	7.258	7.401	7.548	
Imposte sui generi di Monopolio	10.883	11.291	11.726	0	0	0	10.883	11.291	11.726	
Lotto	5.413	5.528	5.646	0	0	0	5.413	5.528	5.646	

	TABELLA N.7
<b>BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE FINALI 2010 2011</b>	
<b>Analisi delle principali variazioni</b>	
(al netto dei rimborsi IVA)	
(in milioni di euro)	
	<b>Differenze</b>
	<b>2011 - 2010</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>4.203</b>
a) tributi diretti	-6.687
b) tributi indiretti	10.890
<b>2) ALTRE ENTRATE</b>	<b>-702</b>
di cui:	
- proventi di servizi pubblici minori	-230
- proventi netti di aziende autonome ed utili di gestione	-526
- interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	-64
- recuperi, rimborsi e contributi	39
- partite che si compensano nella spesa	401
- vendita di beni ed affrancazione di canoni	-368
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>3.501</b>

### **3.3. SPESE**

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 8 a raffronto con le previsioni iniziali assestate 2010.

#### **3.3.1. Parte Corrente**

Le spese correnti presentano un decremento, rispetto all'assestato 2010, di 4.524milioni, le principali variazioni negative riguardano i seguenti comparti:

- i trasferimenti alle amministrazioni locali, la cui contrazione, pari a 11.334 milioni, è imputabile principalmente, ai minori finanziamenti da destinare ai trasferimenti alle regioni (- 8.431 milioni, riferiti soprattutto al decremento delle somme da erogare per la devoluzione alle regioni a statuto speciale del gettito di entrate erariali spettanti alle stesse in quota fissa (circa 5.000 milioni), nonché delle riduzioni degli stanziamenti a favore delle regioni a statuto ordinario, in applicazione dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2010).

Anche gli stanziamenti da destinare ai trasferimenti a comuni e province si riducono per 2.100 milioni. Tale riduzione riguarda, in particolare, il fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali (-1.678 milioni).

- i trasferimenti alle amministrazioni centrali, la cui flessione pari a 1.877 milioni ha interessato in modo particolare le spese relative alle Agenzie Fiscali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ( per circa 1.000 milioni) e l'ANAS a titolo di corrispettivi dovute per le attività ed i servizi resi, disciplinati dal contratto di programma (-309 milioni);

Le suddette variazioni negative sono compensate in parte da variazioni in aumento relative a:

- Gli interessi passivi registrano un incremento di 10.081 milioni connesso all'andamento degli interessi sui titoli del debito pubblico ( 5.900 milioni), sui BOT poliennali ( 2.500 milioni) e dall'andamento dei tassi di interesse sui buoni postali fruttiferi (1.300 milioni).
- i trasferimenti agli enti di previdenza ed assistenza sociale presentano un incremento pari a 1.582 milioni, relativi in particolare a maggiori finanziamenti da trasferire all'INPDAP a titolo di anticipazioni.

### • **3.2. Conto Capitale**

Le spese in conto capitale presentano un forte decremento pari a 7.077 milioni, attribuibile per:

- 4.049 milioni ai contributi agli investimenti alle amministrazioni locali ed in particolare alle regioni, la cui riduzione degli stanziamenti è da attribuire a quanto previsto dal citato decreto legge n. 78 del 2010
- 2.678 milioni ai contributi agli investimenti ad imprese di cui 1.822 milioni sono relativi ai crediti d'imposta in relazione a minori esigenze e 300 milioni sono riferite alle Ferrovie dello Stato.
- 2.371 milioni ai contributi agli enti di previdenza, il cui decremento deriva dalla circostanza che per il solo anno 2010, era prevista un'assegnazione straordinaria di risorse a valere sul FAS, così come indicato dalla delibera CIPE del 3 marzo 2009.

Alle suddette riduzioni si contrappongono maggiori risorse stanziare sul fondo da ripartire per le aree sottoutilizzate per 3.826 milioni.

Tabella n. 8

**BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2011**  
**a raffronto con le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2010**  
(al netto delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA)

(in milioni di euro)

	LB 2010		Assestate 2010		D.L.B. 2011		Variazioni		Variazioni	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS	CP	CS	CP	CS
<b>SPESE CORRENTI</b>										
Redditi da lavoro dipendente	91.300	91.457	91.422	92.228	89.385	89.397	4.275	-2.037	-2.831	-1.915
IRAP	4.817	4.835	4.805	4.825	4.713	4.713	21	-92	-112	-105
Consumi intermedi	7.935	8.213	8.460	9.772	7.642	7.730	1.727	-818	-2.042	-293
Trasferimenti correnti Amministrazioni pubbliche	223.018	222.145	220.596	220.842	208.967	209.021	18.674	-11.629	-11.821	-13.124
-amministrazioni centrali	10.161	10.212	10.369	10.483	8.492	8.498	179	-1.877	-1.986	-1.715
-amministrazioni locali:	121.589	120.597	119.008	118.849	107.674	107.722	12.663	-11.334	-11.127	-12.875
-regioni	96.653	94.514	94.253	92.466	85.821	85.846	11.249	-8.431	-6.620	-8.668
-comuni	16.910	16.910	16.771	16.840	14.671	14.682	672	-2.100	-2.159	-2.229
-altre	8.027	9.173	7.984	9.543	7.182	7.195	742	-802	-2.348	-1.978
-enti di previdenza e assistenza sociale	91.267	91.335	91.219	91.510	92.801	92.801	5.832	1.582	1.291	1.466
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	3.802	3.849	4.163	4.827	3.658	3.658	284	-505	-1.169	-192
Trasferimenti correnti a imprese	4.230	4.350	4.240	4.563	3.736	3.739	1.306	-504	-824	-611
Trasferimenti correnti a estero	1.522	1.522	1.535	1.577	1.495	1.497	338	-40	-80	-27
Risorse proprie CEE	17.200	17.200	17.200	17.200	18.300	18.300	0	1.100	1.100	1.100
Interessi passivi e redditi da capitale	79.348	79.348	74.162	74.001	84.243	84.243	67	10.081	10.242	4.895
Poste correttive e compensative	17.343	17.343	16.593	16.654	17.172	17.172	0	579	518	-171
Ammortamenti	900	900	900	900	910	910	0	10	10	10
Altre uscite correnti	8.765	23.771	7.387	16.532	6.719	16.721	323	-668	189	-7.050
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>460.181</b>	<b>474.933</b>	<b>451.463</b>	<b>463.920</b>	<b>446.939</b>	<b>457.100</b>	<b>27.016</b>	<b>-4.524</b>	<b>-6.820</b>	<b>-17.833</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI netto interessi</b>	<b>380.832</b>	<b>395.585</b>	<b>377.302</b>	<b>389.919</b>	<b>362.697</b>	<b>372.857</b>	<b>26.949</b>	<b>-14.605</b>	<b>-17.062</b>	<b>-22.728</b>

<b>BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2011</b>												
<b>a raffronto con le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2010</b>												
<b>(al netto delle regolazioni debitorie, contabili e rimborsi IVA)</b>												
(in milioni di euro)												
	LB 2010		Assestate 2010		D.L.B. 2011		Variazioni		Variazioni		Variazioni	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS	RS	CP	CS	CP	CS	
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>												
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.089	6.151	5.211	6.089	4.846	5.715	5.741	-365	-374	-242	-436	
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche:	16.838	18.421	19.319	22.788	12.729	13.520	8.575	-6.590	-9.268	-4.109	-4.901	
-amministrazioni centrali	7.815	8.435	7.897	9.345	7.727	8.252	2.884	-170	-1.093	-89	-183	
-amministrazioni locali:	8.253	9.216	8.160	9.660	4.111	4.377	2.814	-4.049	-5.283	-4.142	-4.839	
-regioni	5.474	5.957	5.483	6.271	1.807	1.829	988	-3.675	-4.442	-3.667	-4.128	
-comuni	2.261	2.673	2.118	2.670	1.792	1.958	1.606	-326	-713	-469	-715	
-altre	518	586	559	719	511	591	220	-48	-128	-6	5	
-enti previdenziali e assistenza sociale	770	770	3.263	3.783	891	891	2.877	-2.371	-2.891	122	122	
Contributi agli investimenti ad imprese	9.435	11.199	10.552	13.410	7.873	8.055	4.218	-2.678	-5.355	-1.561	-3.145	
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	49	76	51	80	36	33	50	-15	-46	-13	-42	
Contributi agli investimenti ad estero	541	571	536	742	631	478	287	95	-264	90	-93	
Altri trasferimenti in conto capitale	12.544	14.156	9.916	11.307	13.386	11.124	4.630	3.469	-183	842	-3.032	
Acquisizione di attività finanziarie	1.153	1.492	1.153	3.793	160	250	449	-993	-3.543	-993	-1.242	
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>45.649</b>	<b>52.066</b>	<b>46.739</b>	<b>58.208</b>	<b>39.662</b>	<b>39.174</b>	<b>23.951</b>	<b>-7.077</b>	<b>-19.034</b>	<b>-5.986</b>	<b>-12.892</b>	
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>505.829</b>	<b>526.999</b>	<b>498.202</b>	<b>522.129</b>	<b>486.602</b>	<b>496.274</b>	<b>50.967</b>	<b>-11.601</b>	<b>-25.854</b>	<b>-19.228</b>	<b>-30.725</b>	
<b>TOTALE SPESE FINALI netto interessi</b>	<b>426.481</b>	<b>447.651</b>	<b>424.041</b>	<b>448.128</b>	<b>402.359</b>	<b>412.031</b>	<b>50.900</b>	<b>-21.682</b>	<b>-36.096</b>	<b>-24.122</b>	<b>-35.619</b>	
Rimborso prestiti	258.589	258.596	224.651	225.324	209.985	209.985	86	-14.665	-15.338	-48.603	-48.610	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>764.418</b>	<b>785.595</b>	<b>722.853</b>	<b>747.452</b>	<b>696.587</b>	<b>706.260</b>	<b>51.053</b>	<b>-26.266</b>	<b>-41.193</b>	<b>-67.831</b>	<b>-79.335</b>	

Tabella n. 8

## **4. Bilancio di cassa**

**4.1.** Il bilancio di cassa per il 2011, riportato in sintesi nella Tabella n. 9, conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a milioni 408.395 e 496.274, a fronte di una massa acquisibile di 674.587 milioni e di una massa spendibile di 537.569 milioni (vedi Tabelle nn. 10 e 11). I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa, per l'anno 2011, previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari al 60,5 % per le entrate finali ed al 92,32 % per le spese finali.

In sede di predisposizione del bilancio 2011, la linea direttiva seguita è stata quella di avvicinare quanto più possibile la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2010.

Ulteriori condizionamenti derivano da fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze", con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per quanto concerne la gestione dei residui. Tali fenomeni - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase che precede la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

**BILANCIO DELLO STATO PER IL 2011**

(in milioni di euro)

Residui presunti al 31/12/10	Competenza 2011	Cassa 2011
---------------------------------	--------------------	---------------

**ENTRATE**

TITOLO I - Tributarie	111.310	414.315	386.049
TITOLO II - Extratributarie	116.211	31.557	21.268
TITOLO III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	117	1.077	1.078

<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>227.638</b>	<b>446.949</b>	<b>408.395</b>
------------------------------	----------------	----------------	----------------

**SPESE**

TITOLO I - Spese correnti netto interessi	26.949	362.697	372.857
- Interessi	67	84.243	84.243
TITOLO II - Spese in conto capitale	23.951	39.662	39.174

<b>Totale Spese Finali</b>	<b>50.967</b>	<b>486.602</b>	<b>496.274</b>
----------------------------	---------------	----------------	----------------

TITOLO III - Rimborso prestiti	86	209.985	209.985
--------------------------------	----	---------	---------

<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>51.053</b>	<b>696.587</b>	<b>706.260</b>
---------------------------------	---------------	----------------	----------------

**RISULTATI DIFFERENZIALI**

<b>Risparmio pubblico</b>	-1.067	-49.783
<b>Saldo netto da finanziare</b>	-39.652	-87.879
<b>Avanzo primario</b>	249.638	297.865
<b>Ricorso al mercato</b>	260.944	309.171

<b>BILANCIO DELLO STATO PER IL 2011</b>						Tabella n. 10
<b>Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili al netto dei rimborsi IVA</b>						
(in milioni di euro)						
	Residui presunti al 31/12/10	Competenza 2011	Masse acquisibile	Cassa 2011	In percentuale Cs/Ma	
	1	2	3=1+2	4	5=4/3	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	53.471	238.126	291.597	219.418	75,2	
Tasse e imposte sugli affari	46.335	124.287	170.622	114.729	67,2	
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	8.925	28.673	37.598	28.673	76,3	
Monopoli	1.730	10.884	12.614	10.884	86,3	
Lotto, lotterie e altre attività di giuoco	848	12.345	13.193	12.345	93,6	
<b>Totale Entrate Tributarie</b>	<b>111.309</b>	<b>414.315</b>	<b>525.624</b>	<b>386.049</b>	<b>73,4</b>	
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
Proventi speciali	161	720	881	720	81,7	
Proventi dei servizi pubblici minori	21.639	4.438	26.077	2.570	9,9	
Proventi dei beni dello Stato	595	192	787	196	24,9	
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	0	2.103	2.103	2.103	100,0	
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	9.295	5.193	14.488	3.344	23,1	
Recuperi, rimborsi e contributi	83.627	15.992	99.619	9.416	9,5	
Partite che si compensano nella spesa	895	2.919	3.814	2.919	76,5	
<b>Totale Entrate Extratributarie</b>	<b>116.212</b>	<b>31.557</b>	<b>147.769</b>	<b>21.268</b>	<b>14,4</b>	
<b>ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>						
Vendita di beni ed affrancazione di canoni	11	12	23	12	52,2	
Ammortamento di beni patrimoniali	0	910	910	910	100,0	
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	106	155	261	156	59,8	
<b>Totale entrate per alienazione ed ammortamento beni patrimoniali e riscossione di crediti</b>	<b>117</b>	<b>1.077</b>	<b>1.194</b>	<b>1.078</b>	<b>90,3</b>	
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>227.638</b>	<b>446.949</b>	<b>674.587</b>	<b>408.395</b>	<b>60,5</b>	

Tabella n.11

**BILANCIO DELLO STATO PER IL 2011**  
**Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse spendibili**

(in milioni di euro)

Categoria	Parte corrente					% Cs/Ma S=4/3
	Residui presunti al 31/12/09 1	Competenza 2011 2	Massa spendibile 3=1+2	Cassa 2011 4		
<b>1</b>	<b>4.275</b>	<b>89.385</b>	<b>93.660</b>	<b>89.397</b>	<b>95,45</b>	
<b>1.1</b>	3.940	60.480	64.420	60.491	93,90	
<b>1.2</b>	181	757	937	757	80,78	
<b>1.3</b>	147	27.057	27.204	27.058	99,46	
<b>1.4</b>	8	1.091	1.099	1.091	99,27	
<b>2</b>	<b>1.727</b>	<b>7.642</b>	<b>9.369</b>	<b>7.730</b>	<b>82,50</b>	
<b>3</b>	<b>21</b>	<b>4.713</b>	<b>4.734</b>	<b>4.713</b>	<b>99,56</b>	
<b>4</b>	<b>18.674</b>	<b>208.967</b>	<b>227.641</b>	<b>209.021</b>	<b>91,82</b>	
<b>4.1</b>	179	8.492	8.671	8.498	98,00	
<b>4.2</b>	12.663	107.674	120.337	107.722	89,52	
<b>4.2.1</b>	11.249	85.821	97.070	85.846	88,44	
<b>4.2.2</b>	672	14.671	15.343	14.682	95,69	
<b>4.2.3</b>	742	7.182	7.924	7.195	90,80	
<b>4.3</b>	5.832	92.801	98.633	92.801	94,09	
<b>5</b>	<b>284</b>	<b>3.658</b>	<b>3.942</b>	<b>3.658</b>	<b>92,79</b>	
<b>5.1</b>	20	1.091	1.111	1.091	98,24	
<b>5.2</b>	52	321	373	321	86,15	
<b>5.3</b>	213	2.245	2.458	2.245	91,34	
<b>6</b>	<b>1.306</b>	<b>3.736</b>	<b>5.042</b>	<b>3.981</b>	<b>78,95</b>	
<b>6.1</b>	1.275	3.809	5.084	3.811	74,98	
<b>6.1.1</b>	0	31	31	31	100,00	
<b>6.1.2</b>	284	2.234	2.518	2.234	88,72	
<b>6.1.3</b>	165	374	539	374	69,41	
<b>6.1.4</b>	826	1.169	1.995	1.172	58,74	
<b>6.2</b>	31	169	201	169	84,36	
<b>7</b>	<b>338</b>	<b>1.495</b>	<b>1.833</b>	<b>1.497</b>	<b>81,63</b>	
<b>8</b>	<b>0</b>	<b>18.300</b>	<b>18.300</b>	<b>18.300</b>	<b>100,00</b>	
<b>9</b>	<b>67</b>	<b>84.243</b>	<b>84.310</b>	<b>84.243</b>	<b>99,92</b>	
<b>10</b>	<b>0</b>	<b>17.172</b>	<b>17.172</b>	<b>17.172</b>	<b>100,00</b>	
<b>11</b>	<b>0</b>	<b>910</b>	<b>910</b>	<b>910</b>	<b>100,00</b>	
<b>12</b>	<b>323</b>	<b>6.719</b>	<b>7.042</b>	<b>16.721</b>	<b>237,44</b>	
<b>TOTALE PARTE CORRENTE</b>	<b>27.016</b>	<b>446.939</b>	<b>473.956</b>	<b>457.342</b>	<b>96,49</b>	

Tabella n. 11 segue

**BILANCIO DELLO STATO PER IL 2010**  
**Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse spendibili**  
(in milioni di euro)

Categoria	<b>Conto Capitale</b>					% Cs/Ma 5=4/3
	Residui presunti al 31/12/10 1	Competenza 2011 2	Massa spendibile 3=1+2	Cassa 2011 4		
<b>21</b>	<b>5.741</b>	<b>4.846</b>	<b>10.587</b>	<b>5.715</b>	<b>53,98</b>	
	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto terreni</b>					
	<b>Contributi agli investimenti a:</b>					
	<b>Amministrazioni pubbliche:</b>					
22	<b>8.575</b>	<b>12.729</b>	<b>21.304</b>	<b>13.520</b>	<b>63,46</b>	
22.1	2.884	7.727	10.611	8.252	77,77	
22.2	2.814	4.111	6.925	4.377	63,20	
22.3	2.877	891	3.768	891	23,65	
23	<b>4.218</b>	<b>7.873</b>	<b>12.091</b>	<b>7.813</b>	<b>64,61</b>	
	<b>Imprese</b>					
24	<b>50</b>	<b>36</b>	<b>86</b>	<b>33</b>	<b>38,60</b>	
25	<b>287</b>	<b>631</b>	<b>918</b>	<b>478</b>	<b>52,01</b>	
	<b>Famiglie e Istituzioni Sociali Private</b>					
	<b>Estero</b>					
26	<b>4.630</b>	<b>13.386</b>	<b>18.016</b>	<b>11.124</b>	<b>61,74</b>	
26.1	10	1.922	1.932	1.922	99,50	
26.2	0	91	91	91	100,00	
26.3	0	0	0	0	100,00	
26.4	4.621	11.372	15.993	9.110	56,96	
31	<b>449</b>	<b>160</b>	<b>609</b>	<b>250</b>	<b>41,02</b>	
31.3	321	30	351	120	34,14	
31.4	128	130	258	130	50,39	
	<b>23.951</b>	<b>39.662</b>	<b>63.613</b>	<b>38.932</b>	<b>61,20</b>	
	<b>TOTALE CONTO CAPITALE</b>					
	<b>50.967</b>	<b>486.602</b>	<b>537.569</b>	<b>496.274</b>	<b>92,32</b>	
	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>					

La trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 2011, ivi compresa la manovra di finanza pubblica da realizzare, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno “del bilancio e della tesoreria”, sarà effettuata nella nota tecnico-illustrativa che accompagna il disegno di legge di stabilità per l’anno 2011, ai sensi dell’articolo 11, comma 9, della legge n.196/2009.

**4.2.** In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l’anno 2011, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell’effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all’esigenza sia di continuare lo “svuotamento” dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi ai fini del rispetto dei parametri fissati per far parte dell’Unione Europea.

In altre parole, il bilancio di cassa in tal modo diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione diretta a regolare i flussi di spesa, che si realizza mediante la previsione di “autorizzazioni di cassa”, le quali costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che, unitamente alle previsioni di competenza, concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul

volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma una specifica rilevanza in quanto funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La legge n. 94/97 ha ratificato questa “nuova funzione” delle richiamate autorizzazioni, attraverso l’istituzione del Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, e successivamente la legge n.196, peraltro, nel prevedere l’invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo al Parlamento, sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

Inoltre, la legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006) ha previsto, al comma 511 l’istituzione di un apposito fondo con una dotazione in termini di sola cassa la compensazione degli effetti non previsti a legislazione vigente derivanti dall’attualizzazione dei contributi pluriennali, qualora in sede di autorizzazione da parte del Ministero dell’economia e delle finanze, al loro utilizzo, siano valutati conseguenti effetti negativi sui conti pubblici. Ciò in quanto, l’attivazione di mutui, contratti da altri soggetti, con onere di rimborso a totale carico dello Stato, determina un incremento del debito pubblico, nonché un peggioramento dell’indebitamento netto e del fabbisogno nella misura dell’effettiva erogazione.

Il citato fondo (cap. 7593/MEF), più volte rifinanziato, è stato utilizzato per assicurare la compensazione degli effetti negativi stimati in termini di fabbisogno/indebitamento in corrispondenza delle risorse attualizzabili in relazione allo stato di avanzamento delle opere.

Le residue risorse disponibili sul fondo tuttavia non sembrano sufficienti a fronteggiare i possibili residui effetti non ancora valutati, tenuto anche conto dei ritardi nei procedimenti di contrazione delle obbligazioni, che di solito non si concludono nell’anno di stanziamento dei contributi in questione, con

conseguente slittamento degli impegni agli anni successivi e formazione di residui di stanziamento.

Al fine di tener conto di eventuali effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica, derivanti dai suddetti ritardi, non considerati nei tendenziali di spesa a legislazione vigente, data la ricorrente e sostanziale complessità delle procedure per la definitiva erogazione ai soggetti beneficiari, appare opportuno prevedere, in occasione della predisposizione della legge di bilancio per il 2011, un adeguamento del fondo in parola.

Tale rifinanziamento, quantificabile in circa 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, tiene conto delle presumibili esigenze, aventi carattere di obbligatorietà, atteso che si tratta di assicurare la continuità dell'erogazione delle risorse per la realizzazione delle opere pubbliche, già in parte finanziate a seguito della contrazione delle relative obbligazioni.

Al fine di assicurare la necessaria compensazione, si ritiene possibile disporre una contestuale riduzione della capienza del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, quantificabile prudenzialmente in circa 5 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, per tener conto del differente ed inferiore grado di spendibilità delle risorse in conto residui, tra le quali viene annualmente ripartita la dotazione del medesimo fondo di cassa, rispetto ai corrispondenti tiraggi delle risorse in relazione allo stato di attuazione degli interventi.

Infine, per quanto riguarda gli anni 2012 e 2013, le previsioni di cassa della spesa ( tabella n.12) tengono conto della programmazione effettuata da parte delle Amministrazioni per ciascun anno del triennio di riferimento e indicano le risorse spendibili, in relazione alle prevedibili occorrenze finanziarie, connesse alle quote di realizzazione degli interventi programmati.

Va ricordato che in sede di impostazione del bilancio triennale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

## **5. Bilancio programmatico 2011 - 2013**

**5.1.** Al presente disegno di legge si allega la Tabella con i dati relativi al bilancio programmatico dello Stato, nonché la tabella relativa al bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013.

◦ ◦ ◦

<b>BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO</b>				Tabella n. 12	
(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA ) (Valori in milioni di euro)					
	2011	2012	2013	Variazioni %	
				2012/2011	2013/2012
Entrate finali	446.949	469.931	489.710	5,1	4,2
Spese finali	486.602	489.198	494.366	0,5	1,1
Rimborso di prestiti	209.985	248.495	222.347	18,3	-10,5
<b>SALDI DI BILANCIO</b>					
Risparmio pubblico	-1.067	17.071	29.260		
Saldo operazioni finali ( - : da finanziare )	-39.652	-19.267	-4.656		
Avanzo primario	44.591	70.630	88.930		
Indebitamento netto	-39.648	-19.300	-4.698		
Ricorso al mercato	260.944	271.094	230.153		

<b>BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO</b>				Tabella n. 12	
(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA ) (Valori in milioni di euro)					
	2011	2012	2013	Variazioni %	
				2012/2011	2013/2012
Entrate finali	408.395	428.339	444.717	4,9	3,8
Spese finali	496.274	499.177	503.145	0,6	0,8
Rimborso di prestiti	209.985	248.495	222.347	18,3	-10,5
<b>SALDI DI BILANCIO</b>					
Saldo operazioni finali ( - : da finanziare )	-87.879	-70.838	-58.428		
Ricorso al mercato	309.171	322.665	283.925		

**SEZIONE II**  
**NOTE INTEGRATIVE E**  
**BUDGET ECONOMICO ANALITICO**

## **1. Note integrative**

Nell'ambito degli adempimenti per la definizione del progetto di bilancio per l'anno 2011 e per il triennio 2011 – 2013, assume particolare rilevanza l'elaborazione delle Note integrative che sostituiscono le note preliminari di cui all'art. 2, comma 4 quater, della abrogata legge n. 468 del 1978.

La Nota integrativa, che accompagna ciascuno stato di previsione del Bilancio dello Stato, è oggi disciplinata dall'art. 21, comma 11, lettera a) della nuova legge di contabilità e di finanza pubblica (L. n. 196 del 31 dicembre 2009), che conferma, nella sostanza, l'impianto delle note preliminari sviluppate negli ultimi anni ai sensi della previgente legislazione contabile, integrandone però i contenuti e le modalità di redazione.

Essa costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ministero illustra, in relazione ai programmi di spesa, i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

In relazione all'art. 21, comma 11, lettera a), della legge 196/2009, le note integrative si pongono, inoltre, in relazione diretta con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati dalle Amministrazioni per le valutazioni previste dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, e dai successivi decreti attuativi (D.leg.vo n. 150 del 2009).

La Nota integrativa al bilancio di previsione trova il suo naturale complemento nel corrispondente documento da allegare al Rendiconto generale dello Stato previsto dall'art. 35 comma 2 della legge 196/2009, che ha sostituito le disposizioni di cui all'art. 22 dell'abrogata legge 468/1978. Nella Nota integrativa al Rendiconto devono essere illustrati i risultati raggiunti e le relative risorse impiegate in relazione a quelle programmate e le motivazioni per gli eventuali scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi fissati in fase di predisposizione del bilancio.

La Ragioneria generale dello Stato ha portato avanti negli ultimi anni iniziative volte, per un verso, a sensibilizzare le Amministrazioni centrali dello Stato sulla

importanza della compilazione delle Note integrative e, per altro verso, a rendere maggiormente espliciti ed uniformi i criteri e gli schemi utilizzati per la formulazione delle Note attraverso apposite linee guida contenute nelle circolari di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato - e con la predisposizione di un sistema di acquisizione automatizzata delle informazioni da parte delle Amministrazioni che ha permesso di semplificare l'intero processo di compilazione, elaborazione e trasmissione delle Note stesse, e, al contempo, di incrementare il grado di omogeneità delle informazioni.

In seguito all'introduzione della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (entrata in vigore il 1° gennaio 2010), le disposizioni relative alle Note integrative che accompagnano gli stati di previsione del disegno di legge di bilancio 2011 sono state riviste per renderle più aderenti alle nuove esigenze di rappresentazione delle informazioni in esse contenute.

In particolare, oggi, la Nota integrativa si articola in due sezioni:

- la prima corrisponde sostanzialmente al contenuto della Nota preliminare di cui all'art. 2, comma 4 quater, della abrogata legge n. 468 del 1978, illustra il quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera e le priorità politiche; espone gli obiettivi riferiti a ciascun programma di spesa che le amministrazioni intendono conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi, in coerenza con il programma generale dell'azione di Governo. A tal fine, il documento indica le risorse destinate a ciascun obiettivo e riporta gli indicatori di realizzazione ad essi riferiti, i criteri e i parametri utilizzati per la loro quantificazione.

- la seconda, di nuova istituzione, illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed i criteri utilizzati per formulare le previsioni, con particolare riguardo alle varie tipologie di spesa ed ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale. Nella sostanza, in tale sezione le Amministrazioni devono evidenziare le modalità ed i criteri impiegati per la quantificazione dei fabbisogni relativi ai singoli programmi di spesa.

In coerenza con l'impianto della legge 196/2009, che prevede una programmazione di bilancio su base triennale, la Nota integrativa al bilancio di previsione 2011 contiene le informazioni relative al triennio 2011-2013, mentre la responsabilità dell'inserimento delle informazioni nelle Note integrative resta affidata al Centro di Responsabilità amministrativa delle Amministrazioni centrali dello Stato, alla luce di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 21 della legge 196/2009 secondo il quale "la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300".

## **2. Il Budget economico nel nuovo processo di programmazione delineato dalla legge 196/2009.**

Il Budget dei costi relativo a ciascuna amministrazione, introdotto ai sensi della legge n. 94 del 1997 - successivamente disciplinato dal decreto legislativo n. 279 del 1997 con il quale è stato previsto l'avvio di un sistema di contabilità economica analitica per centri di costo - ha lo scopo di ampliare le informazioni del bilancio finanziario con elementi e dati di tipo economico e di consentire una valutazione degli oneri dei servizi e delle attività prodotte dalle Amministrazioni pubbliche. Con tale strumento si è così voluta accrescere la conoscenza dei fenomeni amministrativi e migliorare, quindi, sia le informazioni alla base delle decisioni di finanza pubblica sia il coinvolgimento e la capacità di rendere conto dei risultati ottenuti (*accountability*) da parte della dirigenza, favorendo l'orientamento dell'azione amministrativa verso un percorso indirizzi→ obiettivi→ risorse→ risultati.

La contabilità economica analitica ha pertanto lo scopo di misurare i costi, intesi come valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) effettivamente utilizzate in un certo periodo, (criterio della competenza economica) indipendentemente dai flussi monetari in entrata o in uscita da esse generati. La contabilità finanziaria registra, invece, le somme impegnate (criterio della competenza giuridica) o pagate (criterio della cassa) nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse medesime.

Con riferimento specifico al budget, l'art. 21 comma 11 della legge di riforma contabile stabilisce che ciascuno stato di previsione sia corredato da una serie di elementi informativi, tra i quali “*f) il budget dei costi della relativa amministrazione. Le previsioni economiche sono rappresentate secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio*”.

Il budget economico, predisposto dai centri di costo coordinati dai rispettivi centri di responsabilità amministrativa, si pone in stretta integrazione con il sistema di controllo interno di gestione delle Amministrazioni migliorando la capacità informativa dei documenti di bilancio.

Le previsioni rappresentate nel Budget economico analitico dello Stato si basano, oltre che sul citato principio della competenza economica, su una triplice prospettiva di rappresentazione:

- **natura dei costi** previsti, in base al piano unico dei conti;
- **responsabilità organizzativa**, in base ai centri di responsabilità amministrativa, corrispondenti alle strutture dirigenziali generali di primo livello delle amministrazioni (dipartimenti o direzioni generali) e ai sottostanti centri di costo, corrispondenti alle strutture dirigenziali generali interne a ciascun centro di responsabilità;
- **destinazione dei costi**, costituita dalle finalità perseguite rispetto alle quali ciascuna struttura è chiamata ad operare per il raggiungimento dei risultati, espresse in termini di Missioni e Programmi.

L'art. 23 assegna ai responsabili della gestione dei programmi il compito di formulare le proposte in merito agli obiettivi di ciascun Dicastero e di quantificare le risorse necessarie per il loro raggiungimento. I titolari dei singoli centri di responsabilità amministrativa assumono un ruolo chiave nella programmazione, in quanto, come stabilisce l'art. 21, "la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri"; agli stessi, in base alle norme in vigore, resta assegnata la responsabilità "della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate" (art. 2 del D.L.vo n. 279/1997).

In sede di formulazione del budget economico, i titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa coordinano le previsioni economiche – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali – dei centri di costo sottostanti e costruiscono, in coerenza con queste, le previsioni finanziarie dei Programmi di competenza, nell’ambito dei vincoli posti dalla manovra di finanza pubblica e avvalendosi, anche, delle informazioni relative ai costi sostenuti nei periodi precedenti.

## **SEZIONE III**

### **IL BILANCIO AMBIENTALE**

## **BILANCIO AMBIENTALE**

### ***Premessa***

A decorrere dalla presentazione del Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, ha proposto una versione sperimentale di Bilancio ambientale (o ecobilancio).

La struttura e i contenuti di tale documento, derivante da una Risoluzione parlamentare, è stata, nel corso degli anni, riveduta ed ampliata, al fine di migliorare l'esposizione dei dati e, con essa, l'informazione sulle risorse finanziarie destinate alla salvaguardia dell'ambiente stanziata nel Bilancio di previsione dello Stato.

Con l'ecobilancio si intende fornire un quadro sintetico, ma il più possibile esaustivo, degli interventi e delle risorse che lo Stato destina espressamente a programmi di salvaguardia ambientale, sia in modo diretto (ovvero attraverso interventi posti in essere direttamente dalle Amministrazioni centrali) che indiretto (ovvero mediante il trasferimento di risorse finanziarie ad altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento delle medesime finalità). Dal 2008, inoltre, a perfezionamento del ciclo di esposizione dei dati contabili del Bilancio dello Stato, viene presentato, unitamente al Rendiconto generale dello Stato, anche un eco-rendiconto, finalizzato all'illustrazione delle risultanze della gestione delle risorse finanziarie destinate alla tutela dell'ambiente. In tal senso, la Ragioneria generale dello Stato intende proseguire – con l'affinamento dei dati presentati, il perfezionamento dei documenti contabili e, in prospettiva, la loro armonizzazione rispetto agli indirizzi e ai regolamenti comunitari in materia di contabilità ambientale – nel

completamento di una serie di documenti dedicati alla rappresentazione delle attività e delle risorse che lo Stato dedica alla salvaguardia dell'ambiente.

Si aggiunga che l'articolo 36, comma 6, della Legge di contabilità e finanza pubblica (Legge 196/2009) ha previsto la redazione di un apposito allegato al Rendiconto generale dello Stato, nel quale è prevista "l'illustrazione delle risultanze delle spese relative ai programmi aventi natura o contenuti ambientali, allo scopo di evidenziare le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale." La disposizione prevede, inoltre, che "a tal fine, le amministrazioni interessate forniscono al Ministero dell'Economia e delle finanze le informazioni necessarie secondo gli schemi contabili e le modalità di rappresentazione stabilite con Determina del Ragioniere Generale dello Stato in coerenza con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia."

Il potenziamento di questi documenti, e la relativa, importante previsione normativa, si inquadra nell'accresciuto fabbisogno di strumenti informativi a supporto della definizione ed analisi delle politiche di bilancio, che consentano di tenere conto in modo appropriato dell'interazione tra economia e ambiente.

La relazione tra economia e ambiente, infatti, è caratterizzata da forte reciprocità e interdipendenza: l'economia non può fare a meno delle risorse naturali e dell'ambiente e al tempo stesso l'esaurimento e il degrado del patrimonio naturale possono comportare ricadute, ad esempio, sui costi di produzione, i prezzi, la salute umana e la spesa sanitaria e più in generale sulla qualità della vita e la sostenibilità del sistema economico. La considerazione dell'interazione tra economia e ambiente nel disegno e nella valutazione delle politiche di bilancio richiede il supporto di un ampliato set di informazioni. In particolare occorre:

- integrare le informazioni considerate a monte della decisione di bilancio in fase di analisi del quadro di riferimento nazionale e

internazionale, prendendo in esame sistematicamente anche la descrizione dell'interazione tra economia e ambiente basata sui conti ambientali del paese prodotti a complemento del sistema di contabilità nazionale;

- effettuare una più analitica ed esauriente illustrazione dei dati di bilancio, relativi alle risorse pubbliche che lo Stato assegna a finalità di tutela dell'ambiente, in modo da riflettere meglio le risultanze delle decisioni di bilancio prese alla luce dell'ampliato quadro di riferimento;
- associare agli obiettivi che si intende realizzare appropriati indicatori fisici, coerenti e confrontabili con il quadro di riferimento, da porre in relazione con le risorse (finanziarie, strumentali e umane) che si sono utilizzate.

In tale contesto, l'ecobilancio dello Stato si inquadra fra gli strumenti di analisi e di conoscenza delle dinamiche della spesa ambientale dello Stato e delle priorità di volta in volta identificate dal decisore politico.

### ***La struttura dell'ecobilancio***

Per l'anno 2011, l'ecobilancio è stato strutturato secondo la classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi, analogamente all'ultimo triennio. Tale struttura porta ad esaltare – nell'esposizione e nella lettura dei dati – la componente funzionale del Bilancio dello Stato, ponendo in evidenza le finalità che si intende perseguire con le risorse disponibili e le Amministrazioni chiamate ad intervenire.

Come è noto, le spese dello Stato si suddividono in 34 Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, a loro volta articolate, per l'anno 2011, in 171 Programmi, che rappresentano aggregazioni omogenee di attività all'interno di ogni singolo

Ministero e che possono essere perseguiti anche congiuntamente da più Amministrazioni.

Nell'ambito delle **34 Missioni** che compongono il Bilancio dello Stato, quelle che includono Programmi cui le Amministrazioni centrali dello Stato riconoscono espressamente finalità di tutela dell'ambiente sono due: **“Ricerca e innovazione”**, con il *Programma “Ricerca in materia ambientale”*, e **“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”**, cui fanno riferimento *altri nove Programmi*. I Ministeri coinvolti in questi Programmi sono quattro: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero dell'Economia e delle finanze. Di seguito si propone uno schema riassuntivo delle Missioni, dei Programmi e delle Amministrazioni interessate:

MISSIONI	PROGRAMMI	MINISTERI COINVOLTI
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE; COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN AMBITO AMBIENTALE	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	Ministero dell'Economia e delle finanze
	PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E IMPATTO SUI SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	Ministero dello Sviluppo economico
	TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

### ***I contenuti dell'ecobilancio***

L'ecobilancio per l'anno 2011 si compone di tre Tabelle.

La prima Tabella espone le spese previste in conto competenza nel Disegno di Legge di Bilancio articolate per Missioni e per Programmi e distinte tra “Interventi diretti” e “Risorse trasferite”. Tali aggregati (interventi diretti e risorse trasferite) sono stati costruiti individuando i capitoli di bilancio afferenti ai diversi Programmi di tutela dell'ambiente secondo la rispettiva classificazione economica. Le risorse finanziarie classificate con categorie economiche che riguardano trasferimenti (segnatamente le n. 4, 5, 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25 e 26) sono state tutte ricomprese nell'aggregato “risorse trasferite”, mentre le altre sono confluite nell'aggregato “interventi diretti”.

Quest'ultimo aggregato, come già accennato, riguarda le attività poste in essere direttamente dalle Amministrazioni centrali dello Stato, e comprende le spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, per investimenti ecc. L'altro aggregato, invece, riguarda le risorse finanziarie che vengono trasferite ad altri Enti (Regioni, Enti locali, Associazioni, Istituzioni private, Imprese, ecc.) per attività di tutela ambientale; comprende sia trasferimenti di parte corrente che in conto capitale.

Nella Tabella 2 le risorse previste nel Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2011 sono poste a raffronto con le previsioni definitive per gli anni 2007, 2008 e 2009 e con le previsioni assestate per il 2010, oltre ad offrire una visione prospettica per gli anni 2012 e 2013 derivante dalla predisposizione del disegno di legge del bilancio triennale, a norma dell'art. 21 della legge n. 196 del 2009.

La Tabella 2, a sua volta, si articola per Amministrazioni (Tabella 2/1) esponendo i medesimi dati per singolo Ministero.

Con la Tabella 3, si fornisce l'illustrazione della spesa, per ciascun Programma e per interventi diretti e risorse trasferite, secondo le principali categorie economiche.

L'esposizione dei dati si completa con due grafici che rappresentano, il primo, l'incidenza dei diversi Programmi perseguiti dalle Amministrazioni centrali dello Stato sul totale delle risorse finanziarie previste nel Disegno di Legge di Bilancio, il secondo la ripartizione delle risorse medesime tra "Interventi diretti" e "Risorse trasferite".

La lettura delle serie storiche proposte deve essere considerata con riguardo ai cambiamenti nella struttura del Governo intervenuti nel corso del 2008 e con le conseguenti modificazioni nella denominazione e nell'attribuzione dei Programmi di spesa, oltre che con riguardo alla continua attività di ricognizione dei Programmi, che può portare, di anno in anno, a modificazioni nel loro numero e nella loro denominazione. In particolare, dal 2009, è stato introdotto, nello Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un nuovo Programma, denominato "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica" che, di fatto, costituisce la prosecuzione del Programma "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" fino ad allora inserito nelle competenze del Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, sempre a decorrere dal 2009, il Programma "Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue", di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato ridenominato in "Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche", poi divenuto, nel 2010, "Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche", al fine di corrispondere al meglio alle attività svolte in materia dall'Amministrazione.

Nell'anno 2010 è stato istituito il Programma "Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale" di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per il 2011, il Programma "Sviluppo sostenibile" è rimasto di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare,

mentre le attività svolte in materia dal Ministero dell’Economia e delle finanze, di mera natura finanziaria, sono confluite in un nuovo Programma opportunamente denominato “Sostegno allo sviluppo sostenibile”. Infine, il Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità” è rimasto di competenza del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, mentre il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha provveduto all’istituzione del Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”. Tali ultime innovazioni hanno portato, per l’anno 2011, alla scomparsa di Programmi condivisi tra più Amministrazioni, consentendo di definire una piena competenza e responsabilizzazione nel perseguimento degli obiettivi relativi a ciascun Programma.

Schematicamente, si riporta una tabella rappresentativa dell’evoluzione dei Programmi nel periodo 2008-2011.

2008	2009	2010	2011
Ricerca in materia ambientale	Ricerca in materia ambientale	Ricerca in materia ambientale	Ricerca in materia ambientale
Conservazione dell'assetto idrogeologico	Conservazione dell'assetto idrogeologico	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche. Trattamento e smaltimento rifiuti. Bonifiche	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche. Trattamento e smaltimento rifiuti. Bonifiche
Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	Trattamento e smaltimento rifiuti e acque. Bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche		
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica
Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile	Sviluppo sostenibile
			Sostegno allo sviluppo sostenibile
Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità
			Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
		Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale. Comunicazione ambientale	Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale. Comunicazione ambientale

### ***Le cifre dell’ecobilancio***

Le risorse previste in conto competenza per Programmi cui le Amministrazioni centrali dello Stato riconoscono, espressamente, finalità di

tutela dell'ambiente ammontano ad euro 764.963.884, di cui euro 431.794.269 destinati ad interventi diretti ed euro 333.169.615 destinati ad essere trasferiti ad altri soggetti, pubblici e privati, per le medesime finalità.

Come illustrato nelle tabelle, il Programma per cui è stanziato l'ammontare più elevato di risorse risulta essere la "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità", che, con 231.633.071 euro (di cui euro 231.549.269 per interventi diretti) assorbe circa il 30% delle risorse previste dal Disegno di Legge di Bilancio.

Tale Programma viene perseguito esclusivamente dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Va rilevato che, fino al 2010, il Programma vedeva la partecipazione congiunta anche del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, mentre, dal 2011, tale Ministero ha ritenuto di istituire un nuovo Programma *ad hoc* denominato "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino", che impiega risorse per 88.851.751 euro (di cui 42.127.956 euro per interventi diretti).

Il Programma "Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento dei rifiuti, bonifiche", perseguito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, assorbe il 21,5% delle risorse dell'ecobilancio, pari ad euro 164.326.045, di cui 59.861.101 euro riservati ad interventi diretti.

Il Programma "Ricerca in materia ambientale" incide per euro 82.004.493 sul totale dell'ecobilancio (10,7%) ed è costituito prevalentemente da risorse trasferite (euro 80.510.221) e perseguito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Programma "Sviluppo sostenibile", anch'esso tra i più rilevanti, assorbe circa il 9% del totale delle risorse (euro 68.877.404, di cui euro 65.040.298 per interventi diretti) ed è perseguito esclusivamente dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Fino al 2010, tale

Programma era condiviso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolgeva attività di carattere meramente finanziario.

Tali attività, così come è già stato considerato, sono state opportunamente ricomprese in un nuovo Programma, di competenza esclusiva del Ministero dell'Economia e delle finanze, denominato "Sostegno allo sviluppo sostenibile" che prevede di trasferire risorse per euro 58.991.768.

Il Programma "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" incide per circa il 2,8% delle risorse, pari complessivamente ad euro 29.401.489 (di cui euro 10.833.101 per interventi diretti) ed è perseguito in maniera esclusiva dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Programma "Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale", istituito per il 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, incide per il 3,3% sul totale dell'ecobilancio, con previsioni pari ad euro 25.551.470 (euro 5.561.879 per interventi diretti ed euro 19.989.591 per risorse trasferite).

Per quanto riguarda il Programma "Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale", perseguito anch'esso in maniera esclusiva dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si rilevano previsioni pari ad euro 14.229.095, interamente destinati a interventi diretti.

Il Programma "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica", infine, (euro 1.097.298 esclusivamente per interventi diretti), di competenza del Ministero dello Sviluppo economico, incide per il solo 0,15% sul totale dell'ecobilancio ma rappresenta le precipue competenze del Ministero nell'ambito della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento elettromagnetico.

Per quanto attiene i singoli Ministeri, quello dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è, naturalmente, il Dicastero maggiormente impegnato nel perseguimento di finalità ambientali. Esso, infatti, da solo, assorbe quasi il

62% del totale delle risorse finanziarie previste dal Disegno di Legge di Bilancio (euro 473.241.747).

In via conclusiva, si precisa che: **il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha competenza esclusiva sui Programmi “Ricerca in materia ambientale”, “Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale”, “Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”, “Sviluppo sostenibile”, “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”, “Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento dei rifiuti, bonifiche” e “Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale”. **Il Ministero dell'Economia e delle finanze** ha, come detto, assunto competenza esclusiva nel Programma “Sostegno allo sviluppo sostenibile”, **il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali** ha competenza esclusiva nel Programma “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità”, mentre **il Ministero dello Sviluppo economico** ha competenza esclusiva nel Programma “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica”.

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2010	Previsioni assestate anno finanziario 2010 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono anno finanziario 2011	Previsioni risultanti anno finanziario 2011	Previsioni anno 2012	Previsioni anno 2013
<b>AGGREGATI DI ENTRATA</b>						
<b>FONDI COMUNITARI/EVENTUALI</b>	<<	<<	<<	<<	<<	<<
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<<	<<	<<	<<	<<	<<
<b>AGGREGATI DI SPESA</b>						
<b>Ricerca e innovazione</b>	63.548.220	63.548.220	-5.173.267	58.374.953	57.774.953	57.774.953
INTERVENTI DIRETTI	998.779	998.779	-241.068	757.711	757.711	757.711
RISORSE TRASFERITE	62.549.441	62.549.441	-4.932.199	57.617.242	57.017.242	57.017.242
<b>Ricerca in materia ambientale</b>	63.548.220	63.548.220	-5.173.267	58.374.953	57.774.953	57.774.953
INTERVENTI DIRETTI	998.779	998.779	-241.068	757.711	757.711	757.711
RISORSE TRASFERITE	62.549.441	62.549.441	-4.932.199	57.617.242	57.017.242	57.017.242
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	629.191.783	634.370.942	-146.991.556	487.379.386	480.290.173	476.692.734
INTERVENTI DIRETTI	446.070.499	447.995.086	-84.566.150	363.428.936	352.729.723	349.676.723
RISORSE TRASFERITE	183.121.284	186.375.856	-62.425.406	123.950.450	127.560.450	127.016.011
<b>Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento</b>	17.053.089	17.945.256	-6.575.003	11.370.253	11.370.253	11.347.253
INTERVENTI DIRETTI	16.352.115	17.244.282	-6.411.181	10.833.101	10.833.101	10.810.101
RISORSE TRASFERITE	700.974	700.974	-163.822	537.152	537.152	537.152
<b>Sviluppo sostenibile</b>	95.225.141	95.852.505	-26.975.101	68.877.404	68.877.404	68.877.404
INTERVENTI DIRETTI	37.690.629	37.690.628	-8.134.674	29.555.954	29.555.954	29.555.954
RISORSE TRASFERITE	57.534.512	58.161.877	-18.840.427	39.321.450	43.021.450	43.021.450
<b>Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversita'</b>	235.515.056	236.650.679	-5.007.608	231.643.071	231.644.538	228.644.538
INTERVENTI DIRETTI	234.199.778	235.335.341	-4.599.401	230.735.940	230.737.407	227.737.407
RISORSE TRASFERITE	1.315.338	1.315.338	-408.207	907.131	907.131	907.131
<b>Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale</b>	13.746.710	14.491.809	-262.714	14.229.095	14.139.811	14.139.811
INTERVENTI DIRETTI	11.226.431	11.226.431	706	11.227.137	11.227.853	11.227.853
RISORSE TRASFERITE	2.520.279	3.265.378	-263.420	3.001.958	2.911.958	2.911.958
<b>Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica</b>	1.532.608	1.532.608	-524.712	1.007.896	1.007.896	1.007.896
INTERVENTI DIRETTI	1.505.341	1.505.341	-516.279	989.062	989.062	989.062
RISORSE TRASFERITE	27.267	27.267	-8.433	18.834	18.834	18.834
<b>Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale</b>	7.108.525	7.123.524	-1.561.645	5.561.879	5.651.879	5.650.879
INTERVENTI DIRETTI	7.108.525	7.123.524	-1.561.645	5.561.879	5.651.879	5.650.879
RISORSE TRASFERITE	<<	<<	<<	<<	<<	<<
<b>Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche</b>	130.881.331	130.881.330	-63.166.525	67.714.805	63.230.945	61.013.521
INTERVENTI DIRETTI	117.719.452	117.719.451	-57.869.674	59.849.777	55.365.917	55.365.917
RISORSE TRASFERITE	13.161.879	13.161.879	-5.296.851	7.865.028	7.865.028	5.647.604

## TABELLA A

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2010	Previsioni assestate anno finanziario 2010 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono anno finanziario 2011	Previsioni risultanti anno finanziario 2011	Previsioni anno 2012	Previsioni anno 2013
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	128.129.323 20.268.288 107.861.035	129.893.231 20.150.086 109.743.143	-42.918.248 -5.474.002 -37.444.246	86.974.983 14.676.086 72.298.897	84.367.447 12.068.550 72.298.897	86.011.432 12.039.550 73.971.882
Sostegno allo sviluppo sostenibile	<<< <<< <<<	<<< <<< <<<	<<< <<< <<<	<<< <<< <<<	<<< <<< <<<	<<< <<< <<<
TOTALE GENERALE	692.740.003	697.919.162	-152.164.823	545.754.339	538.065.126	534.467.687
TOTALE INTERVENTI DIRETTI	447.069.278	448.993.865	-84.807.218	364.186.647	353.487.434	350.434.434
TOTALE RISORSE TRASFERITE	245.670.725	248.925.297	-67.357.605	181.567.692	184.577.692	184.033.253

TABELLA 2

Andamento dell'Ecobilancio dello Stato negli anni 2007 - 2013

MISSIONE PROGRAMMA	DEFINITIVE 2007	DEFINITIVE 2008	DEFINITIVE 2009	ASSESTATE 2010	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>							
RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE	122.821.796	116.632.972	125.437.609	90.268.220	82.004.493	81.404.493	81.402.921
Interventi diretti	122.821.796	116.632.972	125.437.609	90.268.220	82.004.493	81.404.493	81.402.921
Risorse trasferite	18.942.531	14.486.369	13.274.391	1.973.171	1.494.272	1.494.272	1.492.700
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	103.879.266	102.146.603	112.163.218	88.295.049	80.510.221	79.910.221	79.910.221
CONSERVAZIONE DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO	1.663.449.568	2.234.655.810	1.660.698.114	901.726.349	682.959.391	672.923.041	664.529.531
Interventi diretti	323.469.916	558.018.645	275.806.552	0	0	0	0
Risorse trasferite	35.923.695	259.430.890	80.777.234	0	0	0	0
Risorse trasferite	287.546.251	298.587.755	195.029.318	0	0	0	0
<b>COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>							
Interventi diretti				43.993.873	25.551.470	25.641.470	25.640.470
Risorse trasferite				7.123.525	5.561.879	5.651.879	5.650.879
Risorse trasferite				36.870.348	19.989.591	19.989.591	19.989.591
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E IMPATTO SUI SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA</b>							
Interventi diretti			5.415.816	1.532.608	1.097.298	1.097.298	1.097.298
Risorse trasferite			5.415.816	1.532.608	1.097.298	1.097.298	1.097.298
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO</b>							
Interventi diretti	546.191.181	855.406.258	275.119.958	71.735.361	29.401.489	29.420.180	23.701.109
Risorse trasferite	141.162.693	447.912.555	56.926.191	17.244.283	10.833.101	10.833.101	10.810.101
Risorse trasferite	405.038.488	407.493.703	218.193.767	54.491.078	18.568.388	18.587.079	12.891.008
<b>SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>							
Risorse trasferite					58.991.768	58.091.768	58.991.768
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>							
Interventi diretti	376.911.040	411.558.436	470.722.383	155.302.385	68.877.404	68.877.404	68.877.404
Risorse trasferite	277.421.446	272.844.093	286.314.888	90.370.623	65.040.298	65.040.298	65.040.298
Risorse trasferite	99.489.595	138.914.343	185.407.495	64.931.762	3.837.106	3.837.106	3.837.106
<b>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE, BONIFICHE, TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>							
Interventi diretti			235.958.935	0	0	0	0
Risorse trasferite			84.290.271	0	0	0	0
Risorse trasferite			151.668.664	0	0	0	0
<b>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE REFLUE</b>							
Interventi diretti	45.607.404	50.768.926					
Risorse trasferite	7.110.344	8.307.608					
Risorse trasferite	38.497.060	42.461.318					
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'</b>							
Interventi diretti	348.317.949	332.568.393	376.664.372	369.269.078	231.633.071	231.634.538	228.634.538
Risorse trasferite	252.993.027	231.653.072	291.896.120	296.519.198	231.549.269	231.550.736	228.650.736
Risorse trasferite	95.324.922	100.715.321	84.768.252	72.749.890	83.802	83.802	83.802
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO</b>							
Interventi diretti				245.401.234	164.326.045	157.776.357	155.558.933
Risorse trasferite				121.135.895	59.861.101	55.377.241	55.377.241
Risorse trasferite				124.265.339	104.464.944	102.398.116	100.181.692
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE</b>							
Interventi diretti	22.952.078	26.335.152	21.010.098	14.491.810	14.229.095	14.139.811	14.139.811
Risorse trasferite	22.952.078	26.335.152	21.010.098	14.491.810	14.229.095	14.139.811	14.139.811
<b>VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN AMBITO AMBIENTALE</b>							
Interventi diretti							
Risorse trasferite							
<b>Totale</b>	1.786.271.364	2.351.288.792	1.786.135.723	991.994.569	764.963.884	754.327.534	745.932.452

TABELLA 2/1

Andamento dell'Ecobilancio dello Stato negli anni 2007 - 2013

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MISSIONE PROGRAMMA	DEFINITIVE 2007	DEFINITIVE 2008	DEFINITIVE 2009	ASSESTATE 2010	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>							
RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE	122.821.796	116.632.972	125.437.609	90.266.220	82.004.493	81.404.493	81.402.921
Interventi diretti	122.821.796	116.632.972	125.437.609	90.266.220	82.004.493	81.404.493	81.402.921
Risorse trasferite	18.942.531	14.486.369	13.274.391	1.973.171	1.494.272	1.494.272	1.492.700
	103.879.266	102.146.603	112.163.218	88.295.049	80.510.221	79.910.221	79.910.221
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>							
CONSERVAZIONE DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO	1.382.247.700	1.950.375.416	1.291.241.605	604.093.183	391.237.254	382.099.437	375.805.927
Interventi diretti	323.469.916	558.018.645	275.806.552	0			
Risorse trasferite	35.923.665	259.430.890	80.777.234	0			
	287.546.251	2.98.587.755	195.029.318				
<b>COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>							
Interventi diretti				43.993.873	25.551.470	25.641.470	25.640.470
Risorse trasferite				7.123.525	5.651.879	5.651.879	5.650.879
				36.870.348	19.989.591	19.989.591	19.989.591
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO</b>							
Interventi diretti	545.143.231	853.274.207	275.119.958	71.735.361	29.401.489	29.401.180	23.701.109
Risorse trasferite	140.104.732	445.780.504	56.926.191	17.244.283	10.833.101	10.833.101	10.810.101
	405.038.498	407.493.703	218.193.767	54.491.078	18.568.388	18.567.079	12.891.008
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>							
Interventi diretti	299.743.960	308.022.849	316.191.438	95.852.506	68.877.404	68.877.404	68.877.404
Risorse trasferite	277.421.446	272.644.093	285.314.888	90.370.623	65.040.298	65.040.298	65.040.298
	22.322.515	35.378.756	30.876.550	5.481.883	3.837.106	3.837.106	3.837.106
<b>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE, BONIFICHE, TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>							
Interventi diretti			235.958.935	0	0	0	0
Risorse trasferite			84.290.271	0	0	0	0
			151.668.664	0	0	0	0
<b>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUEREFLEUE</b>							
Interventi diretti	45.607.404	50.768.926					
Risorse trasferite	7.110.344	8.307.608					
	38.497.060	42.461.318					
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'</b>							
Interventi diretti	145.331.111	153.955.637	167.154.624	132.818.399			
Risorse trasferite	50.911.354	54.356.473	82.919.613	59.972.587			
	94.419.757	99.599.164	84.235.011	72.845.812			
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO</b>							
Interventi diretti					88.851.751	86.244.215	87.888.200
Risorse trasferite					42.127.956	39.520.420	41.164.405
					46.723.795	46.723.795	46.723.795
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE</b>							
Interventi diretti				245.401.234	164.326.045	157.776.357	155.558.933
Risorse trasferite				121.135.895	59.861.101	55.377.241	55.377.241
				124.265.339	104.464.944	102.399.116	100.181.692
<b>VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN AMBITO AMBIENTALE</b>							
Interventi diretti	22.952.078	26.335.152	21.010.098	14.491.810	14.229.095	14.139.811	14.139.811
Risorse trasferite	22.952.078	26.335.152	21.010.098	14.491.810	14.229.095	14.139.811	14.139.811
<b>Totale</b>	1.505.069.496	2.067.008.388	1.416.679.214	694.361.403	473.241.747	463.503.930	457.208.848

TABELLA 2/1

Andamento dell'Ecobilancio dello Stato negli anni 2007 - 2013

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MISSIONE PROGRAMMA	DEFINITIVE 2007	DEFINITIVE 2008	DEFINITIVE 2009	ASSESTATE 2010	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	77.167.080	103.535.587	154.530.945	59.449.879	58.991.768	58.091.768	58.991.768
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE					58.991.768	58.091.768	58.991.768
<i>Risorse trasferite</i>					58.991.768	58.091.768	58.991.768
SVILUPPO SOSTENIBILE	77.167.080	103.535.587	154.530.945	59.449.879	0	0	0
<i>Risorse trasferite</i>	77.167.080	103.535.587	154.530.945	59.449.879	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>77.167.080</b>	<b>103.535.587</b>	<b>154.530.945</b>	<b>59.449.879</b>	<b>58.991.768</b>	<b>58.091.768</b>	<b>58.991.768</b>

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE PROGRAMMA	DEFINITIVE 2007 (*)	DEFINITIVE 2008 (*)	DEFINITIVE 2009	ASSESTATE 2010	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.047.950	2.132.051	5.415.816	1.532.608	1.097.298	1.097.298	1.097.298
PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E IMPATTO SUI SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	1.047.950	2.132.051	5.415.816	1.532.608	1.097.298	1.097.298	1.097.298
<i>Interventi diretti</i>	1.047.950	2.132.051	5.415.816	1.532.608	1.097.298	1.097.298	1.097.298
<b>Totale</b>	<b>1.047.950</b>	<b>2.132.051</b>	<b>5.415.816</b>	<b>1.532.608</b>	<b>1.097.298</b>	<b>1.097.298</b>	<b>1.097.298</b>

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

MISSIONE PROGRAMMA	DEFINITIVE 2007	DEFINITIVE 2008	DEFINITIVE 2009	ASSESTATE 2010	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	202.986.838	178.612.756	209.509.748	236.650.679	231.633.071	231.634.538	228.634.531
TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'	202.986.838	178.612.756	209.509.748	236.650.679	231.633.071	231.634.538	228.634.531
<i>Interventi diretti</i>	202.081.673	177.496.999	208.976.507	236.546.611	231.549.269	231.550.736	228.550.734
<i>Risorse trasferite</i>	905.165	1.116.157	533.241	104.068	83.802	83.802	83.802
<b>Totale</b>	<b>202.986.838</b>	<b>178.612.756</b>	<b>209.509.748</b>	<b>236.650.679</b>	<b>231.633.071</b>	<b>231.634.538</b>	<b>228.634.531</b>

TABELLA 3

## Composizione dell'Ecobilancio dello Stato per l'anno 2011

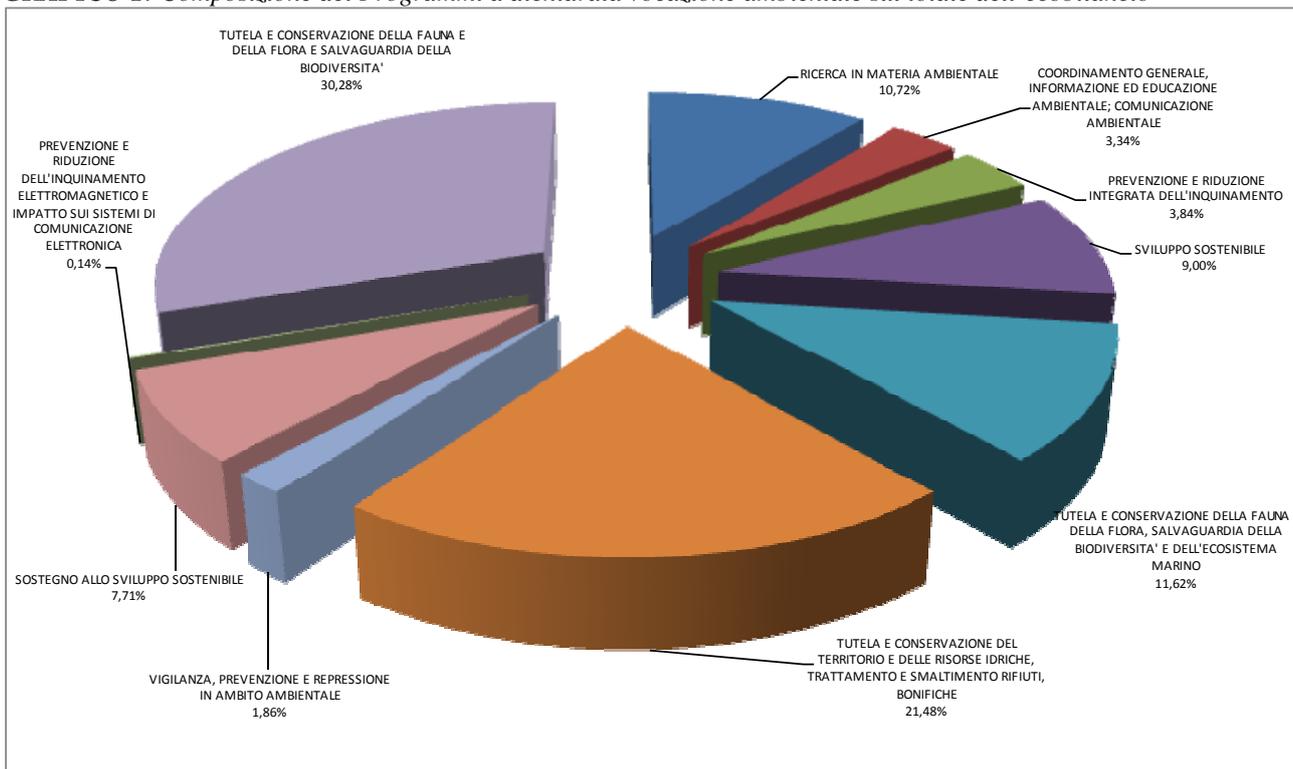
MISSIONE PROGRAMMA	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>82.004.493</b>	<b>81.404.493</b>	<b>81.402.921</b>
<b>RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE</b>	<b>82.004.493</b>	<b>81.404.493</b>	<b>81.402.921</b>
Interventi diretti	1.494.272	1.494.272	1.492.700
di parte corrente	1.003.262	1.003.262	1.001.690
Spese di personale	234.012	234.012	232.440
Spese per l'acquisto di beni e servizi	749.084	749.084	749.084
Altre spese di parte corrente	20.166	20.166	20.166
di conto capitale	491.010	491.010	491.010
Spese per investimenti	491.010	491.010	491.010
Altre spese in conto capitale	0	0	0
Risorse trasferite	80.510.221	79.910.221	79.910.221
di parte corrente	56.880.186	56.280.186	56.280.186
Ad Amministrazioni pubbliche	56.182.505	55.582.505	55.582.505
Altri trasferimenti di parte corrente	697.681	697.681	697.681
di conto capitale	23.630.035	23.630.035	23.630.035
Ad Amministrazioni pubbliche	23.630.035	23.630.035	23.630.035
A Imprese	0	0	0
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>682.959.391</b>	<b>672.923.041</b>	<b>664.529.531</b>
<b>COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE; COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>25.551.470</b>	<b>25.641.470</b>	<b>25.640.470</b>
Interventi diretti	5.561.879	5.651.879	5.650.879
di parte corrente	3.964.572	4.054.572	4.053.572
Spese di personale	2.929.886	2.929.886	2.929.886
Spese per l'acquisto di beni e servizi	827.757	917.757	916.757
Altre spese di parte corrente	206.929	206.929	206.929
di conto capitale	1.597.307	1.597.307	1.597.307
Spese per investimenti	1.597.307	1.597.307	1.597.307
Risorse trasferite	19.989.591	19.989.591	19.989.591
di conto capitale	19.989.591	19.989.591	19.989.591
Ad Amministrazioni pubbliche	19.989.591	19.989.591	19.989.591
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E IMPATTO SU SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA</b>	<b>1.097.298</b>	<b>1.097.298</b>	<b>1.097.298</b>
Interventi diretti	1.097.298	1.097.298	1.097.298
di parte corrente	951.791	951.791	951.791
Spese di personale	829.992	829.992	829.992
Spese per l'acquisto di beni e servizi	42.151	42.151	42.151
Altre spese di parte corrente	79.648	79.648	79.648
di conto capitale	145.507	145.507	145.507
Spese per investimenti	145.507	145.507	145.507
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO</b>	<b>29.401.489</b>	<b>29.420.180</b>	<b>23.701.109</b>
Interventi diretti	10.833.101	10.833.101	10.810.101
di parte corrente	8.928.572	8.928.572	8.905.572
Spese di personale	3.806.851	3.806.851	3.806.851
Spese per l'acquisto di beni e servizi	4.861.774	4.861.774	4.838.774
Altre spese di parte corrente	259.947	259.947	259.947
di conto capitale	1.904.529	1.904.529	1.904.529
Spese per investimenti	1.904.529	1.904.529	1.904.529
Risorse trasferite	18.568.388	18.587.079	12.891.008
di parte corrente	537.152	537.152	537.152
Ad Amministrazioni pubbliche	537.152	537.152	537.152
di conto capitale	18.031.236	18.049.927	12.353.856
Ad Amministrazioni pubbliche	18.031.236	18.049.927	12.353.856
A Imprese	0	0	0
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0
<b>SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>58.991.768</b>	<b>58.091.768</b>	<b>58.991.768</b>
Risorse trasferite	58.991.768	58.091.768	58.991.768
di conto capitale	58.991.768	58.091.768	58.991.768
Ad Amministrazioni pubbliche	11.477.734	10.577.734	11.477.734
A Famiglie	0	0	0
A Imprese	47.514.034	47.514.034	47.514.034
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>68.877.404</b>	<b>68.877.404</b>	<b>68.877.404</b>
Interventi diretti	65.040.298	65.040.298	65.040.298
di parte corrente	42.651.766	42.651.766	42.651.766
Spese di personale	3.146.898	3.146.898	3.146.898
Spese per l'acquisto di beni e servizi	39.269.612	39.269.612	39.269.612
Altre spese di parte corrente	235.256	235.256	235.256
di conto capitale	22.388.532	22.388.532	22.388.532
Spese per investimenti	22.388.532	22.388.532	22.388.532
Altre spese in conto capitale	0	0	0
Risorse trasferite	3.837.106	3.837.106	3.837.106
di parte corrente	3.837.106	3.837.106	3.837.106
Altri trasferimenti di parte corrente	3.837.106	3.837.106	3.837.106
di conto capitale	0	0	0
Ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0
A Imprese	0	0	0
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0

TABELLA 3 - segue

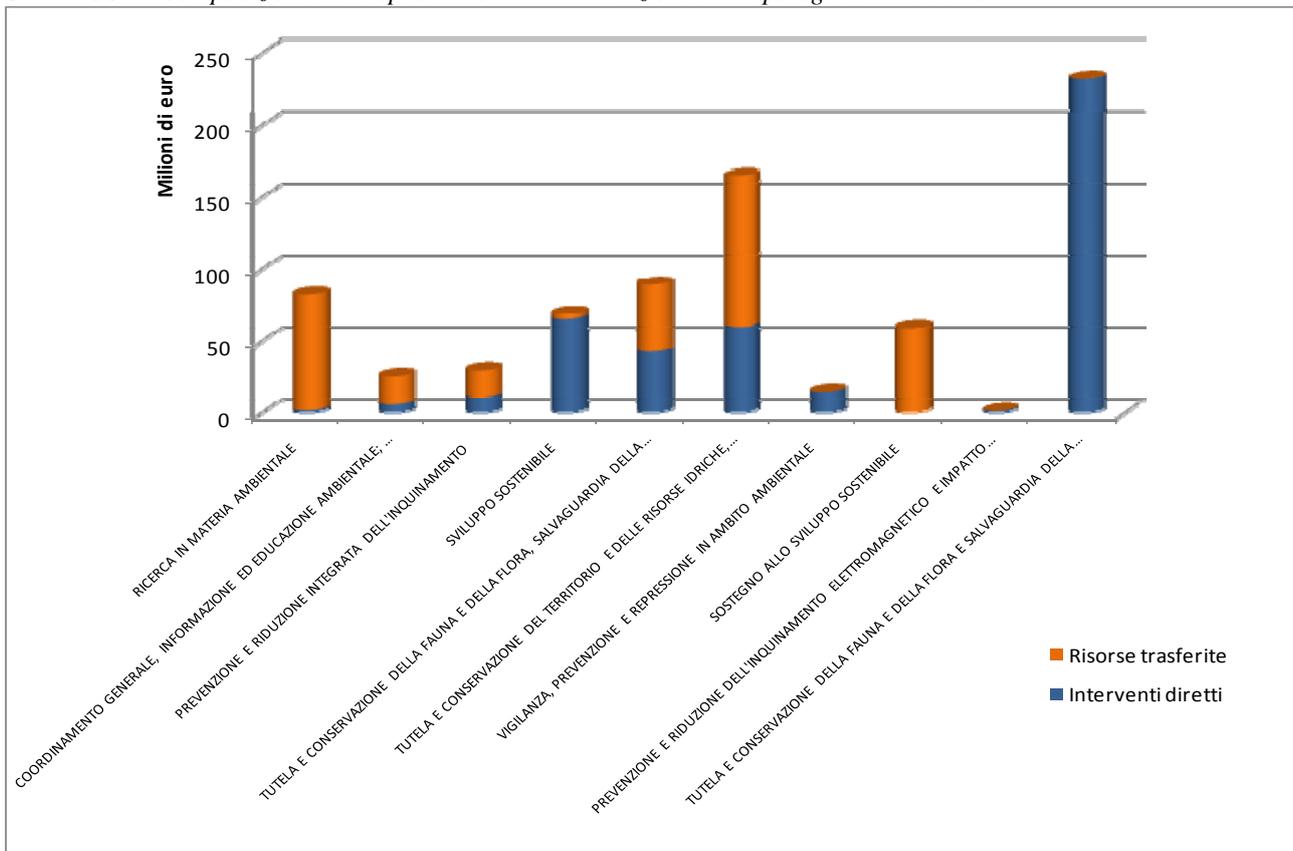
## Composizione dell'Ecobilancio dello Stato per l'anno 2011

MISSIONE PROGRAMMA	DLB 2011	PREV 2012	PREV 2013
<b>TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUE, BONIFICHE, TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Interventi diretti	0	0	0
di parte corrente	0	0	0
Spese di personale	0	0	0
Spese per l'acquisto di beni e servizi	0	0	0
Altre spese di parte corrente	0	0	0
di conto capitale	0	0	0
Spese per investimenti	0	0	0
Risorse trasferite	0	0	0
di conto capitale	0	0	0
Ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'</b>	<b>231.633.071</b>	<b>231.634.538</b>	<b>228.634.538</b>
Interventi diretti	231.549.269	231.550.736	228.550.736
di parte corrente	224.419.781	224.421.248	221.421.248
Spese di personale	201.660.307	201.660.307	198.660.307
Spese per l'acquisto di beni e servizi	8.966.895	8.968.362	8.968.362
Altre spese di parte corrente	13.792.579	13.792.579	13.792.579
di conto capitale	7.129.488	7.129.488	7.129.488
Spese per investimenti	7.129.488	7.129.488	7.129.488
Risorse trasferite	83.802	83.802	83.802
di parte corrente	83.802	83.802	83.802
Ad Amministrazioni pubbliche	81.000	81.000	81.000
A Famiglie	2.802	2.802	2.802
di conto capitale	0	0	0
Ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO</b>	<b>88.851.751</b>	<b>86.244.215</b>	<b>87.888.200</b>
Interventi diretti	42.127.956	39.520.420	41.164.405
di parte corrente	34.998.060	34.998.060	36.642.045
Spese di personale	4.852.925	4.852.925	4.852.925
Spese per l'acquisto di beni e servizi	29.770.641	29.770.641	31.414.626
Altre spese di parte corrente	374.494	374.494	374.494
di conto capitale	7.129.896	4.522.360	4.522.360
Spese per investimenti	7.129.896	4.522.360	4.522.360
Risorse trasferite	46.723.795	46.723.795	46.723.795
di parte corrente	44.847.027	44.847.027	44.847.027
Ad Amministrazioni pubbliche	43.913.858	43.913.858	43.913.858
Altri trasferimenti di parte corrente	933.169	933.169	933.169
di conto capitale	1.876.768	1.876.768	1.876.768
Ad Amministrazioni pubbliche	1.876.768	1.876.768	1.876.768
<b>TUTELA E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, BONIFICHE</b>	<b>164.326.045</b>	<b>157.776.357</b>	<b>155.558.933</b>
Interventi diretti	59.861.101	55.377.241	55.377.241
di parte corrente	23.766.989	24.498.199	24.498.199
Spese di personale	19.996.730	19.996.730	19.996.730
Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.310.422	3.041.632	3.041.632
Altre spese di parte corrente	1.459.837	1.459.837	1.459.837
di conto capitale	36.094.112	30.879.042	30.879.042
Spese per investimenti	36.094.112	30.879.042	30.879.042
Risorse trasferite	104.464.944	102.399.116	100.181.692
di parte corrente	7.853.704	7.853.704	5.636.280
Ad Amministrazioni pubbliche	0	0	0
A Imprese	7.853.704	7.853.704	5.636.280
di conto capitale	96.611.240	94.545.412	94.545.412
Ad Amministrazioni pubbliche	96.611.240	94.545.412	94.545.412
Altri trasferimenti di conto capitale	0	0	0
<b>VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN AMBITO AMBIENTALE</b>	<b>14.229.095</b>	<b>14.139.811</b>	<b>14.139.811</b>
Interventi diretti	14.229.095	14.139.811	14.139.811
di parte corrente	14.229.095	14.139.811	14.139.811
Spese di personale	10.432.823	10.432.823	10.432.823
Spese per l'acquisto di beni e servizi	3.049.722	2.960.438	2.960.438
Altre spese di parte corrente	746.550	746.550	746.550
di conto capitale	0	0	0
Spese per investimenti	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>764.963.884</b>	<b>754.327.534</b>	<b>745.932.452</b>

**GRAFICO 1:** Composizione dei Programmi a dichiarata vocazione ambientale sul totale dell'ecobilancio



**GRAFICO 2:** Composizione delle spese ambientali in relazione alla tipologia di intervento



# DISEGNO DI LEGGE

## **Art. 1.**

*(Stato di previsione dell'entrata)*

1. L'ammontare delle entrate previste per l'anno finanziario 2011, relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altro provento, accertate, riscosse e versate nelle casse dello Stato, in virtù di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).

## **Art. 2.**

*(Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie amministrazioni statali i fondi da ripartire iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, nell'ambito della missione «fondi da ripartire», programma «fondi da assegnare», nonché nell'ambito della missione «diritti sociali, politiche sociali e famiglia», programma «protezione sociale per particolari categorie». Il Ministro dell'economia e delle finanze è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

3. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in 70.000 milioni di euro.

4. I limiti di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, concernente gli impegni assumibili dalla SACE Spa - Servizi

assicurativi del commercio estero, sono fissati per l'anno finanziario 2011, rispettivamente, in 6.000 milioni di euro per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e in 14.000 milioni di euro per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi.

5. La SACE Spa è altresì autorizzata, per l'anno finanziario 2011, a rilasciare garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11-quinquies, comma 4, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, entro una quota massima del 30 per cento di ciascuno dei limiti indicati al comma 4 del presente articolo.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011 delle somme iscritte, per competenza e cassa, nel programma «oneri per il servizio del debito statale», nell'ambito della missione «debito pubblico» del medesimo stato di previsione, in relazione agli oneri connessi alle operazioni di ricorso al mercato.

7. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 26, 27, 28 e 29 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, inseriti nel programma «fondi di riserva e speciali», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabiliti, rispettivamente, in 1.000 milioni di euro, 1.000 milioni di euro, 1.500 milioni di euro, 1.100 milioni di euro e 10.000 milioni di euro.

8. Per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 sono considerate spese obbligatorie quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

9. Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 28 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono indicate nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

10. Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri

dell'Unione europea sono versati nell'ambito della voce «accisa e imposta erariale su altri prodotti» dello stato di previsione dell'entrata. Corrispondentemente la spesa per contributi da corrispondere all'Unione europea in applicazione del regime delle «risorse proprie» (decisione 2000/597/CE/Euratom del Consiglio, del 29 settembre 2000, e decisione 2007/436/CE/Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007) nonchè per importi di compensazione monetaria è imputata al programma «partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», nell'ambito della missione «l'Italia in Europa e nel mondo» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, sul conto di tesoreria denominato: «Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia».

11. Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 2010 sono riferiti alla competenza dell'anno 2011 ai fini della correlativa spesa da imputare nell'ambito del programma di cui al comma 10, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

12. Le somme iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, nei pertinenti programmi relativi ai seguenti fondi da ripartire, non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo: Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti e Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle eventuali assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Amministrazioni dello Stato da autorizzare in deroga al divieto di assunzione; Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale; Fondo da ripartire per il funzionamento del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire tra i pertinenti programmi delle amministrazioni interessate, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui dei predetti Fondi.

13. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, l'utiliz-

zazione dello stanziamento concernente l'8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di pertinenza dello Stato, di cui al programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro trenta giorni dalla richiesta di parere alle competenti Commissioni parlamentari. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

14. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al programma «rimborsi del debito statale», nell'ambito della missione «debito pubblico» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinate ad alimentare il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

15. Ai fini della compensazione sui fondi erogati per la mobilità sanitaria in attuazione dell'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al programma «concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria», nell'ambito della missione «relazioni finanziarie con le autonomie territoriali» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

16. Le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 marzo 2001, n. 62, sono versate nell'ambito della voce «restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari» dello stato di previsione dell'entrata (cap. 3689), per essere correlativamente iscritte, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, al programma «sostegno all'editoria», nell'ambito della missione «comunicazioni»

dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

17. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al programma «promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità», nell'ambito della missione «diritti sociali, politiche sociali e famiglia» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi destinati dall'Unione europea alle attività poste in essere dalla Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna in accordo con l'Unione europea.

18. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative e del Parlamento europeo e per l'attuazione dei referendum dal programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, ai competenti programmi degli stati di previsione del medesimo Ministero dell'economia e delle finanze e dei Ministeri della giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, per l'effettuazione di spese relative a competenze spettanti ai componenti i seggi elettorali, a nomine e notifiche dei presidenti di seggio, a compensi per lavoro straordinario, a compensi agli estranei all'amministrazione, a missioni, a premi, a indennità e competenze varie spettanti alle Forze di polizia, a trasferte e trasporto delle Forze di polizia, a rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, a spese di ufficio, a spese telegrafiche e telefoniche, a fornitura di carta e stampa di schede, a manutenzione e acquisto di materiale elettorale, a servizio automobilistico e ad altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali.

19. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, a trasferire, per l'anno 2011, ai capitoli del titolo III (Rimborso di passività fi-

nanziarie) degli stati di previsione delle amministrazioni interessate le somme iscritte, per competenza e cassa, nell'ambito del programma «rimborsi del debito statale», nell'ambito della missione «debito pubblico» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione agli oneri connessi alle operazioni di rimborso anticipato o di rinegoziazione dei mutui con onere a totale o parziale carico dello Stato.

20. Nell'elenco n. 3, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono indicate le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 2011, prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, iscritto nel programma «prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali», nell'ambito della missione «politiche economico-finanziarie e di bilancio», nonché del programma «concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica», nell'ambito della missione «ordine pubblico e sicurezza», del medesimo stato di previsione.

21. Il numero massimo degli ufficiali ausiliari del Corpo della guardia di finanza di cui alla lettera c) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, da mantenere in servizio nell'anno 2011, ai sensi dell'articolo 803 del medesimo decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è stabilito in 70 unità.

22. Per l'anno 2011, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate nonché a impegnare e a pagare le spese in conformità agli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'economia e delle finanze (Appendice n. 1).

23. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra lo stanziamento di bilancio relativo al «Fondo sanitario nazionale» (cap. 2700) e quello relativo alle «Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione dell'IVA» (cap. 2862) dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione al-

le deliberazioni annuali del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

24. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per trasferire, al pertinente programma dello stato di previsione del predetto Ministero, i fondi per il funzionamento delle Commissioni che gestiscono il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR), istituito in attuazione del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

25. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad assegnare ai pertinenti programmi le somme iscritte nell'ambito dei programmi «incentivi alle imprese per interventi di sostegno» e «interventi di sostegno tramite il sistema di fiscalità», nell'ambito della missione «competitività e sviluppo delle imprese» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini dell'utilizzazione dei fondi relativi al rimborso degli oneri di servizio pubblico sostenuti dalle imprese pubbliche, rispettivamente disciplinati dai contratti di servizio e di programma stipulati con le amministrazioni pubbliche nonché per agevolazioni concesse in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

26. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio, anche mediante riassegnazione di fondi, occorrenti in relazione alla trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni, prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

27. Le somme iscritte nel programma «Presidenza del Consiglio dei Ministri» nell'ambito della missione «organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, desti-

nate alla costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, possono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate negli stati di previsione delle amministrazioni interessate, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, della legge 17 maggio 1999, n. 144.

28. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 127 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni.

29. In relazione alle necessità gestionali derivanti dall'andamento dei tassi di interesse sui mercati finanziari, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra gli stanziamenti dei capitoli 2214, 2215, 2216, 2219, 2221, 2316 e 3100, dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, allocati nel programma «oneri per il servizio del debito statale».

### **Art. 3.**

*(Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

2. Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione alle voci «restituzione, rimborsi, recuperi e concorsi vari» e «altre entrate in conto capitale» dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti in termini di competenza e di cassa, con decreti

del Ministro dell'economia e delle finanze, nei seguenti fondi iscritti nei pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico: Fondo per la competitività e lo sviluppo; Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese; Fondo rotativo per le imprese.

3. Per l'attuazione dell'articolo 8 della legge 5 marzo 1990, n. 46, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, le occorrenti variazioni all'entrata del bilancio dello Stato e allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 delle somme affluite all'entrata in relazione alle spese da sostenere per l'attuazione delle disposizioni del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, relative ai periti assicurativi.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato in relazione all'articolo 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1991, n. 421, nonché all'articolo 9, comma 5, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

6. Le somme impegnate in relazione alle disposizioni legislative di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, convertito dalla legge 10 dicembre 1993, n. 513, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica, resesi disponibili a seguito di provvedimenti di revoca, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, ai fini di cui al ci-

tato articolo 1 del decreto-legge n. 410 del 1993.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie amministrazioni statali i fondi da ripartire iscritti nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 nell'ambito della missione «fondi da ripartire», programma «fondi da assegnare». Il Ministro dell'economia e delle finanze è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

8. Le somme iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 relative al Fondo da ripartire per interventi per le aree sottoutilizzate, disponibili al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire tra i pertinenti programmi delle amministrazioni interessate, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui del predetto Fondo.

9. Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, conseguenti alla ripartizione tra le amministrazioni interessate del fondo iscritto nel programma «politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate», nell'ambito della missione «sviluppo e riequilibrio territoriale» dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni.

#### **Art. 4.**

*(Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

#### **Art. 5.**

*(Stato di previsione del Ministero della giustizia e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della giustizia, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 5).

2. Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 2011, sono stabilite in conformità agli stati di previsione annessi a quello del Ministero della giustizia (Appendice n. 1).

3. Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, è utilizzato lo stanziamento del Fondo per le spese impreviste iscritto nel programma «giustizia civile e penale», nell'ambito della missione «giustizia» dello stato di previsione della spesa degli Archivi notarili. I prelevamenti da detto Fondo, nonché l'utilizzazione delle somme prelevate, sono disposti con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro della giustizia. Tali decreti sono comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli Archivi stessi.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme versate dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati all'entrata del bilancio dello Stato, in termini di competenza e di cassa, relativamente alle spese per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati, nonché per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati, nell'ambito del programma «amministrazione penitenziaria» e del programma «giustizia minorile», nell'ambito della missione «giustizia» dello stato di pre-

visione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2011.

#### **Art. 6.**

*(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 6).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 2011, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Appendice n. 1).

3. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi versati da Paesi esteri in applicazione della direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme stesse ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2011, perché siano utilizzate per gli scopi per cui tali somme sono state versate.

4. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per anticipazioni e rimborsi di spese per conto di terzi, nonché di organismi internazionali o della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata e alla spesa del suddetto bilancio per l'anno finanziario 2011.

5. Il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad effettuare, previe intese con il Ministero dell'economia e delle finanze, operazioni in valuta estera non convertibile pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro costituiti presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 1985, n.

15, e successive modificazioni, e che risultino intrasferibili per effetto di norme o disposizioni locali. Il relativo controvalore in euro è acquisito all'entrata del bilancio dello Stato ed è contestualmente iscritto, sulla base delle indicazioni del Ministero degli affari esteri, nei pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero medesimo per l'anno finanziario 2011, per l'effettuazione di spese connesse alle esigenze di funzionamento e mantenimento delle sedi diplomatiche e consolari, degli istituti di cultura e delle scuole italiane all'estero. Il Ministero degli affari esteri è altresì autorizzato ad effettuare, con le medesime modalità, operazioni in valuta estera pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro in valute inconvertibili o intrasferibili individuate, ai fini delle presenti operazioni, dal Dipartimento del tesoro su richiesta della competente Direzione generale del Ministero degli affari esteri.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, su proposta del Ministro degli affari esteri, variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra i capitoli allocati nel programma «cooperazione allo sviluppo», nell'ambito della missione «l'Italia in Europa e nel mondo» dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, relativamente agli stanziamenti per l'aiuto pubblico allo sviluppo determinati nella Tabella di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d) allegata alla legge di stabilità di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, primo periodo, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni.

#### **Art. 7**

*(Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 7).

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, i fondi per oneri di personale e per l'operatività scolastica iscritti nella parte corrente e nel conto capitale del programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Ai fini di una razionale utilizzazione delle risorse di bilancio, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i capitoli relativi al «Fondo per le competenze dovute al personale supplente breve e saltuario e per la mensa scolastica» e i capitoli relativi al «Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche», iscritti nei pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 2011, è comprensiva della somma, determinata nella misura massima di 2.582.284 euro, a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato in relazione all'articolo 9 del decreto-legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 421, al pertinente programma «ricerca scientifica e tecnologia di base» dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le occorrenti variazioni, in termini di competenza e di cassa, tra lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e gli stati di previsione dei Ministeri interessati in relazione al trasferimento di fondi riguar-

danti il finanziamento di progetti per la ricerca.

7. Ai fini di una razionale utilizzazione delle risorse di bilancio, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, fra i capitoli relativi alle spese per il funzionamento della scuola per l'Europa di Parma iscritti nei pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

8. In relazione all'andamento gestionale delle spese per competenze fisse e relativi oneri riflessi dovuti al personale della scuola, il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative di bilancio tra i programmi della missione «istruzione scolastica», per i capitoli interessati all'erogazione delle suddette competenze.

#### **Art. 8.**

*(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 8).

2. Le somme versate dal CONI nell'ambito della voce «entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali» dello stato di previsione dell'entrata per l'anno 2011 sono riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, per le spese relative all'educazione fisica, all'attività sportiva e alla costruzione, completamento e adattamento di infrastrutture sportive concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del programma «prevenzione dal rischio e soccorso pubblico», nell'ambito della missione «soccorso civile» dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2011.

3. Nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno, sono indicate le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 2011, prelevamenti dal fondo a disposizione per la Pubblica sicurezza, di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, iscritto nel programma «pianificazione e coordinamento Forze di polizia», nell'ambito della missione «ordine pubblico e sicurezza».

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni compensative di bilancio anche tra i titoli della spesa dello stato di previsione del Ministero dell'interno, occorrenti per l'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, dall'articolo 10, comma 11, della legge 13 maggio 1999, n. 133, e successive modificazioni, e dall'articolo 8, comma 5, della legge 3 maggio 1999, n. 124, relative ai trasferimenti erariali agli enti locali.

5. In relazione all'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato del servizio antincendi negli aeroporti, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a riassegnare, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero dell'interno le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato in applicazione delle disposizioni di cui al citato comma 1328 dell'articolo 1 della predetta legge n. 296 del 2006.

6. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo edifici di culto, nonché l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 2011, in conformità agli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (Appendice n. 1).

7. Per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono considerate spese obbligatorie del bilancio del Fondo edifici di culto quelle indicate nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

8. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'interno, le

occorrenti variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo edifici di culto per l'anno finanziario 2011, conseguenti alle somme prelevate dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

9. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, con propri decreti, su proposta del Ministro dell'interno, a trasferire agli stati di previsione dei Ministeri interessati le risorse iscritte al capitolo 2313, istituito nell'ambito del programma «garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale» della missione «immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti» dello stato di previsione del Ministero dell'interno, e al capitolo 2872, istituito nell'ambito del programma «pianificazione e coordinamento Forze di polizia» della missione «ordine pubblico e sicurezza» del medesimo stato di previsione, in attuazione dell'articolo 1, comma 562, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dell'articolo 34 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e dell'articolo 2, comma 106, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

10. Le somme iscritte nell'apposito fondo istituito ai sensi dell'articolo 17, comma 35-quinquies, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, relative alla speciale indennità operativa per il soccorso tecnico urgente, espletato all'esterno dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, non utilizzate al termine dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'utilizzazione del predetto fondo.

#### **Art. 9.**

*(Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio*

*e del mare)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 9).

#### **Art. 10.**

*(Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 10).

2. Ai fini dell'attuazione della legge 15 dicembre 1990, n. 396, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su altri programmi delle amministrazioni interessate le disponibilità del fondo per gli interventi per Roma capitale iscritto nel programma «opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità», nell'ambito della missione «infrastrutture pubbliche e logistica» dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata e in quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, nonché dall'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 634, concernente la disciplina dell'ammissione all'utenza del servizio di informatica del centro elaborazione dati del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

4. Il numero massimo degli ufficiali ausiliari del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere in servizio come forza media nell'anno 2011, ai sensi dell'articolo 803 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è stabilito come segue: 250 ufficiali in ferma prefissata o in rafferma, di cui alla lettera c) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66; 70 ufficiali piloti di complemento, di cui alla lettera b) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66; 5 ufficiali delle forze di completamento, di cui alla lettera d) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

5. Il numero massimo degli allievi del Corpo delle capitanerie di porto da mantenere alla frequenza dei corsi presso l'Accademia navale e le Scuole sottufficiali della Marina militare, per l'anno 2011, è fissato in 149 unità.

6. Nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguardante il Corpo delle capitanerie di porto, sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 2011, i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 613 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, iscritto nel programma «sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste», nell'ambito della missione «ordine pubblico e sicurezza» del medesimo stato di previsione.

7. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento per i servizi di cassa e contabilità delle Capitanerie di porto, di cui al regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, i fondi di qualsiasi provenienza possono essere versati in conto corrente postale dai funzionari delegati.

8. Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi di pertinenza delle Capitanerie di porto. Alle spese per la manutenzione e l'esercizio dei mezzi nautici, terrestri e aerei e per attrezzature tecniche, materiali e infrastrutture occorrenti per i servizi tecnici e di sicurezza dei porti e delle caserme delle Capitanerie di porto, di cui al programma «sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste», nell'ambito della missione «ordine

pubblico e sicurezza» dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si applicano, per l'anno finanziario 2011, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

#### **Art. 11.**

*(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 11).

2. Il numero massimo degli ufficiali ausiliari da mantenere in servizio come forza media nell'anno 2011, ai sensi dell'articolo 803 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è stabilito come segue:

a) ufficiali ausiliari di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- 1) Esercito n. 20;
- 2) Marina n. 17;
- 3) Aeronautica n. 46;
- 4) Carabinieri n. 0;

b) ufficiali ausiliari piloti di complemento di cui alla lettera b) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- 1) Esercito n. 0;
- 2) Marina n. 125;
- 3) Aeronautica n. 57;

c) ufficiali ausiliari delle forze di completamento di cui alla lettera d) dell'articolo 937 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- 1) Esercito n. 65;
- 2) Marina n. 19;
- 3) Aeronautica n. 20.

3. La consistenza organica degli allievi ufficiali dell'Arma dei carabinieri presso l'Accademia, di cui alla lettera b) dell'articolo

803 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è fissata, per l'anno 2011, in 102 unità.

4. Alle spese per accordi internazionali, specificamente afferenti alle infrastrutture multinazionali NATO, di cui ai programmi «funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare» e «pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari», nonché per l'ammodernamento e il rinnovamento, di cui ai programmi «approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza», «approntamento e impiego delle forze terrestri», «approntamento e impiego delle forze navali», «approntamento e impiego delle forze aeree» e «pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari», nell'ambito della missione «difesa e sicurezza del territorio» dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano, per l'anno 2011, le disposizioni contenute nel secondo e terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

5. Alle spese per le infrastrutture multinazionali NATO, sostenute a carico del programma «funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare» e del programma «pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari», nell'ambito della missione «difesa e sicurezza del territorio» dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico. Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto, di assegnazione e di esecuzione dei lavori, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646.

6. Negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 2011, i prelievi dai fondi a disposizione relativi alle tre Forze armate e all'Arma dei carabinieri, di cui all'articolo 613 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, iscritti nel programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire».

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro della difesa, le variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa, occorrenti per dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 65 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

## **Art. 12.**

*(Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 12).

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio tra gli stati di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e delle amministrazioni interessate, in termini di residui, competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 31 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni, dell'articolo 77 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché per l'attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale.

3. Per l'attuazione del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, e del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'ambito della parte corrente e nell'ambito del conto capitale dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per l'anno finanziario 2011, le variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa, occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi tra i vari settori

d'intervento del Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura.

4. Per l'anno finanziario 2011, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme iscritte al capitolo 2827 del programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ai competenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno medesimo, secondo la ripartizione percentuale indicata all'articolo 24, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra i pertinenti programmi di conto capitale le somme iscritte, per residui, competenza e cassa, nel programma «fondi da assegnare», nell'ambito della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in attuazione della legge 23 dicembre 1999, n. 499, concernente razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale.

6. Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante norme per l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, gli appositi fondi iscritti nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

7. Per l'anno finanziario 2011, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, alla riassegnazione ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle somme versate in entrata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nonché dai corrispondenti organismi pagatori regionali a titolo di rimborso al Corpo forestale dello Stato per i controlli ef-

fettuati ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006 e successive modificazioni.

8. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2011 delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dalle amministrazioni ed enti pubblici per essere destinate al Corpo forestale dello Stato in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese per il raggiungimento di finalità comuni in materia di lotta contro gli incendi boschivi, monitoraggio e protezione dell'ambiente, tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali affidate al Corpo medesimo.

9. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato dal CONI e da altri enti pubblici e privati, destinate alle attività sportive del personale del Corpo forestale dello Stato, ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2011.

### **Art. 13.**

*(Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni e le attività culturali, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 13).

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, rispettivamente per la parte corrente e per il conto capitale dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, per l'anno finanziario 2011, le variazioni compensative di bilancio, in termini di residui, di competenza e di cassa, del programma «sostegno, valorizzazione e tutela

del settore dello spettacolo» di cui alla missione «tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici».

#### **Art. 14.**

*(Stato di previsione del Ministero della salute e disposizioni relative)*

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della salute, per l'anno finanziario 2011, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n. 14).

2. Alle spese di cui al capitolo 4310 del programma «prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale», nell'ambito della missione «tutela della salute», nonché al capitolo 3398, piano gestionale 1, del programma «ricerca per il settore della sanità pubblica», nell'ambito della missione «ricerca e innovazione», dello stato di previsione del Ministero della salute si applicano, per l'anno finanziario 2011, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione al pertinente programma dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2011, delle somme versate in entrata dalle Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi sanitari per il funzionamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a ripartire, con propri decreti, su proposta del Ministro della salute, tra i pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero della salute, per l'anno finanziario 2011, i fondi per il finanziamento delle attività di ricerca e sperimentazione del programma «ricerca per il settore della sanità pubblica», nell'ambito della missione «ricerca e innovazione» dello stato di previsione

del Ministero della salute, in relazione a quanto disposto dall'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro della salute, alle variazioni di bilancio tra i pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2011, occorrenti per l'attuazione delle norme contenute nell'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

#### **Art. 15.**

*(Totale generale della spesa)*

1. Sono approvati, rispettivamente, in euro 738.337.922.571, in euro 770.566.453.133 ed in euro 749.534.654.251 in termini di competenza, nonché in euro 748.011.600.793, in euro 780.546.285.184 ed in euro 758.314.843.825 in termini di cassa, i totali generali della spesa dello Stato per il triennio 2011-2013.

#### **Art. 16.**

*(Quadro generale riassuntivo)*

1. È approvato, in termini di competenza e di cassa, per il triennio 2011-2013, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato, con le tabelle allegate.

#### **Art. 17.**

*(Disposizioni diverse)*

1. In relazione all'accertamento dei residui di entrata e di spesa per i quali non esistono nel bilancio di previsione i corrispondenti capitoli nell'ambito dei programmi interessati, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad istituire gli occorrenti capitoli

nei pertinenti programmi con propri decreti da comunicare alla Corte dei conti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, dal «Fondo per i programmi regionali di sviluppo» del programma «politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate» dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 ai pertinenti programmi dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle regioni a statuto speciale, ai sensi del quinto comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, concernente disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire, in termini di competenza e di cassa, con propri decreti, su proposta dei Ministri interessati, le disponibilità esistenti su altri programmi degli stati di previsione delle amministrazioni competenti a favore di appositi programmi destinati all'attuazione di interventi cofinanziati dalla Unione europea.

5. In relazione ai provvedimenti di riordino delle amministrazioni pubbliche, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, comunicati alle Commissioni parlamentari competenti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, l'istituzione, la modifica e la soppressione di programmi.

6. Su proposta del Ministro competente, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da comunicare alle Commissioni parlamentari competenti, negli stati di previsione della spesa che nell'esercizio 2010 e in quello in corso siano stati interessati dai processi di ristrutturazione di cui al comma 5,

nonché previsti da altre normative vigenti, possono essere effettuate variazioni compensative, in termini di residui, di competenza e di cassa, tra i capitoli di natura rimodulabile dei programmi, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa direttamente regolate con legge, nonché tra capitoli di programmi dello stesso stato di previsione limitatamente alle spese di funzionamento per oneri relativi a movimenti di personale e per quelli strettamente connessi con la operatività delle amministrazioni.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio connesse con l'attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, stipulati ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché degli accordi sindacali e dei provvedimenti di concertazione, adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni, per quanto concerne il trattamento economico fondamentale e accessorio del personale interessato.

8. Le norme finanziarie relative ai fondi destinati all'incentivazione del personale civile dello Stato, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei Corpi di polizia, nonché quelli per la corresponsione del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale, non utilizzate alla chiusura dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'utilizzazione dei predetti fondi conservati.

9. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, negli stati di previsione delle amministrazioni statali interessate, delle somme rimborsate dalla Commissione europea per spese sostenute dalle amministrazioni medesime a carico dei pertinenti programmi dei rispettivi stati di previsione, affluite al fondo di rotazione di cui all'artico-

lo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e successivamente versate all'entrata del bilancio dello Stato.

10. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni di bilancio negli stati di previsione delle amministrazioni interessate, occorrenti per l'attuazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati in relazione all'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e ai decreti legislativi concernenti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della suddetta legge 15 marzo 1997, n. 59.

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nei pertinenti programmi degli stati di previsione delle amministrazioni interessate, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, concernente disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133.

12. In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 12, del contratto integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto dei Ministeri, sottoscritto in data 16 febbraio 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2001, concernente l'assegnazione temporanea di personale ad altra amministrazione in posizione di comando, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio nell'ambito dei pertinenti programmi delle amministrazioni interessate, occorrenti per provvedere al pagamento del trattamento economico al personale comandato a carico dell'amministrazione di destinazione.

13. Nel rispetto dell'invarianza dei saldi di finanza pubblica, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente, possono essere effettuate variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie interne a ciascun programma, relative a capitoli di natura rimodulabile, fatta

eccezione per le autorizzazioni di spesa direttamente regolate con legge.

14. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione negli stati di previsione delle amministrazioni interessate, per l'anno finanziario 2011, delle somme versate all'entrata a titolo di contribuzione alle spese di gestione degli asili nido istituiti presso le amministrazioni statali ai sensi dell'articolo 70, comma 5, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

15. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nell'ambito di ciascuno stato di previsione dei Ministeri, le variazioni compensative di bilancio tra i capitoli interessati al pagamento delle competenze fisse e accessorie mediante ordini collettivi di pagamento (cedolino unico) ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010).

16. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, negli stati di previsione delle amministrazioni interessate, le variazioni di bilancio compensative occorrenti per l'attuazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

17. Limitatamente all'anno 2011, il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, da comunicare alle Commissioni parlamentari competenti e da inviare alla Corte dei conti per la registrazione, le variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra gli stanziamenti dei capitoli, relativi rispettivamente a spese rimodulabili ed a spese non rimodulabili, risultanti dalla riallocazione in bilancio delle spese obbligatorie, per le quali è stata disposta la soppressione ai sensi dell'articolo 52, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella tabella della legge di stabilità di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), della predetta legge n. 196 del 2009.

18. In relazione alla disposizione di cui all'articolo 2, comma 1-ter, della legge 22

maggio 2010, n. 191, concernente la razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione economico-finanziaria ed il potenziamento dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato in attesa della sua trasformazione in Agenzia fiscale, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

19. In relazione alla disposizione di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, concernente l'istituzione del Fondo unico destinato alle spese per canoni di locazione di immobili assegnati alle Amministrazioni statali, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, su proposta dei Ministri interessati, variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra lo stanziamento del «Fondo unico destinato alle spese per canoni di locazione di immobili assegnati alle Amministrazioni Statali» (cap. 3072) e quelli relativi alle spese per fitto locali ed oneri accessori iscritti sugli stati di previsione delle amministrazioni competenti.

20. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, per l'anno finanziario 2011, alla riassegnazione, ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, nella misura stabilita con proprio decreto, delle somme versate nell'ambito della voce "Redditi di capitale" dello stato di previsione dell'entrata, da Equitalia Giustizia S.p.A. a titolo di utili relativi alla gestione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.